

REGIONE ABRUZZO

COMUNE DI
CIVITALUPARELLA

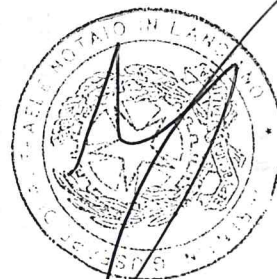
PROVINCIA DI CHIETI



Società Proponente



via Gramsci 14 - 00197 Roma



Progetto DEFINITIVO del Parco Eolico Sito in Località "Colle del Vento"

PROGETTAZIONE

Sede Legale/OperativaVia Marco Barbato 4 - 67039 Sulmona (AQ)
tel/fax : +39.0864.210043Sede OperativaLoc. Sant'Amico 100 - 66040 Archi (CH)
tel/fax : +39.0872.897401Infoinfo@soaveengineering.it
www.soaveengineering.it

Procedimento dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003
Parere Favorevole CCR per la VIA n° 1506 del 29.06.2010

RELAZIONE TECNICA
AGRONOMICA

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE

TAVOLA

RTA 1

IL COMMITTENTE

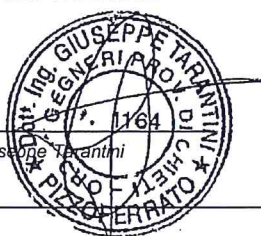


Civitaluparella Wind
CIVITALUPARELLA WIND S.r.l.
Via Gramsci 14
00197 Roma
Ing. Antonio Russo
P.IVA 10014851009

DATA: **SETTEMBRE 2010**

CONSULENZA ESTERNA AGRONOMICA: Dott. Agr. Di Nella Nicola

PROGETTAZIONE



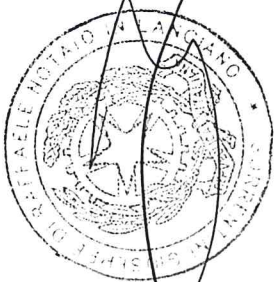
ing. Giuseppe Tarantini



per. ing. Armando Pasquarelli



PROGETTAZIONE ELETTROMECCANICA DI RETE TERNA



REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
SPORTELLO REGIONALE PER L'AMBIENTE
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VIA.

(D.G.R. 119/2002)

PARERE n. 46/16 del **25 NOV. 2010**

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLTICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PASCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
(Dott. Arch. Antonio Sorgi)

d'ordine

IL DIRETTORE

(Arch. Roberto Pisano)



STUDIO TECNICO

DOTT. AGR. **NICOLA DI NELLA**

Via Sinaglia, 91 – Paglieta – Tel-Fax 087280622 – cell 3494436526

Provincia di CHIETI
Comune di Civitaluparella



DITTA:

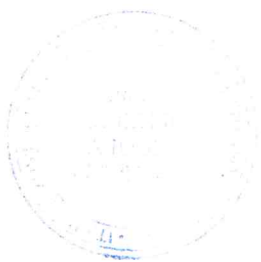
Civitaluparella Wind srl

OGGETTO:

RELAZIONE AGRONOMICA
REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO
COMUNE DI CIVITALUPARELLA

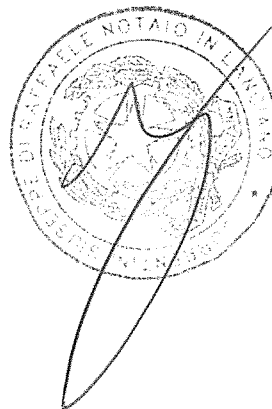


Handwritten signature



Indice

1. Introduzione
2. Comune di Civitaluparella
3. Caratteristiche dell'area
 1. Caratteristiche dei suoli
 2. Uso del suolo
 3. Colture praticate
 4. Tipologie forestali
4. Aree percorse di incendi - Legge quadro 21/11/2000 n. 353 Art.10
 1. Definizioni
5. Particelle oggetto d'intervento ricadenti nel perimetro incendi
 1. Aerogeneratore 2
 2. Aerogeneratore 3
 3. Aerogeneratore 4
 4. Aerogeneratore 5
 5. Aerogeneratore 6
 6. Aerogeneratore 7
6. Considerazioni finali



Handwritten signature

Allegati:

Visure Catastali delle particelle oggetto d'intervento

Estratti di mappa delle particelle oggetto d'intervento

1 - Introduzione

Nella presente relazione verrà dato seguito alla richiesta della società “Civitaluparella Wind” che ha richiesto di produrre una relazione agronomica dove vengano specificate le caratteristiche dei luoghi, la loro attitudine alla coltivazione, le colture di pregio in atto e se le stesse sono state oggetto di erogazioni di contributi comunitari, statali e/o regionali o di altri enti, dei siti dove verrà realizzato un Parco Eolico sito nel Comune di Civitaluparella (CH).

Inoltre si chiede di asseverare le caratteristiche dei siti oggetto d'intervento in modo che essi rispettino il comma primo dell'art 10 della legge quadro 355/00.

L'area in esame è situata nel territorio del comune di Civitaluparella, in provincia di Chieti, il progetto presentato in prima istanza, prevedeva l'istallazione di numero (12) dodici aerogeneratori, della potenza unitaria di 2 MW, collegati tra loro da un cavidotto che attraverseranno aree naturali, aree coltivate e costeggeranno strade accatastate e non. A seguito del giudizio n° 1506 del 29.06.2010 del comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione D'impatto Ambientale è stata esclusa la Pala n° 12 *“in quanto ricadente in un'area D1 destinata ad Impianti produttivi agricoli e quindi la sua realizzazione precluderebbe l'attuazione delle previsioni urbanistiche del PRG vigente”*, nelle prescrizioni inoltre si escludono *“le pale eoliche ricadenti sulle particelle percorse da incendi”* di cui, per le relative analisi si rimanda alle pagine seguenti.

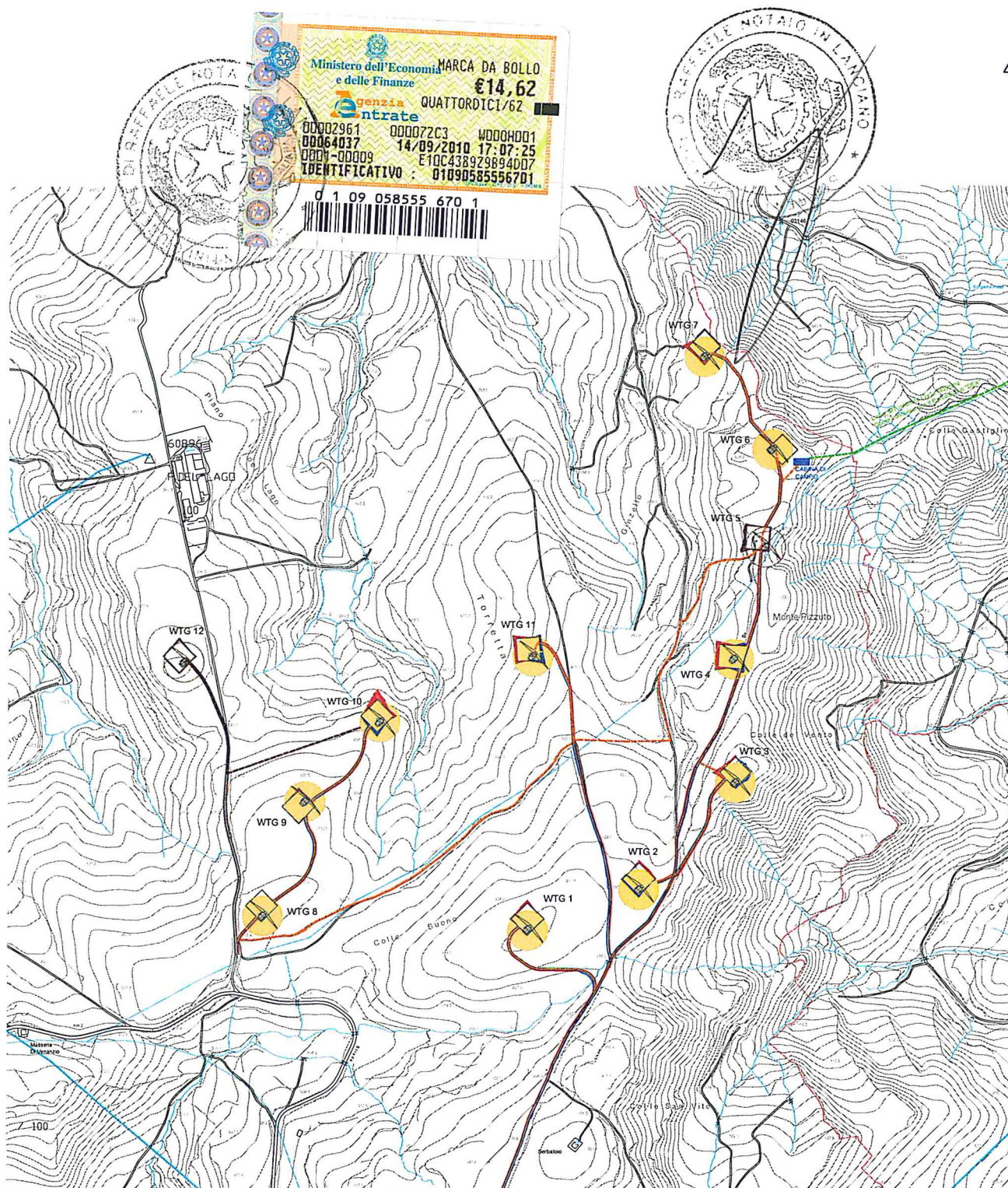


Figura 1 – Area interessata dal progetto sovrapposta alla carta topografica della Regione Abruzzo – Scala 1:25000

2 - Comune di Civitaluparella

L'area oggetto di intervento è sita nel Comune di Civitaluparella (CH), situato nel medio della Valle de Sangro ad una altitudine di 903 m s.l.m., si estende su di una collina posta a nord del fiume Sangro e la superficie comunale è di 22 kmq.

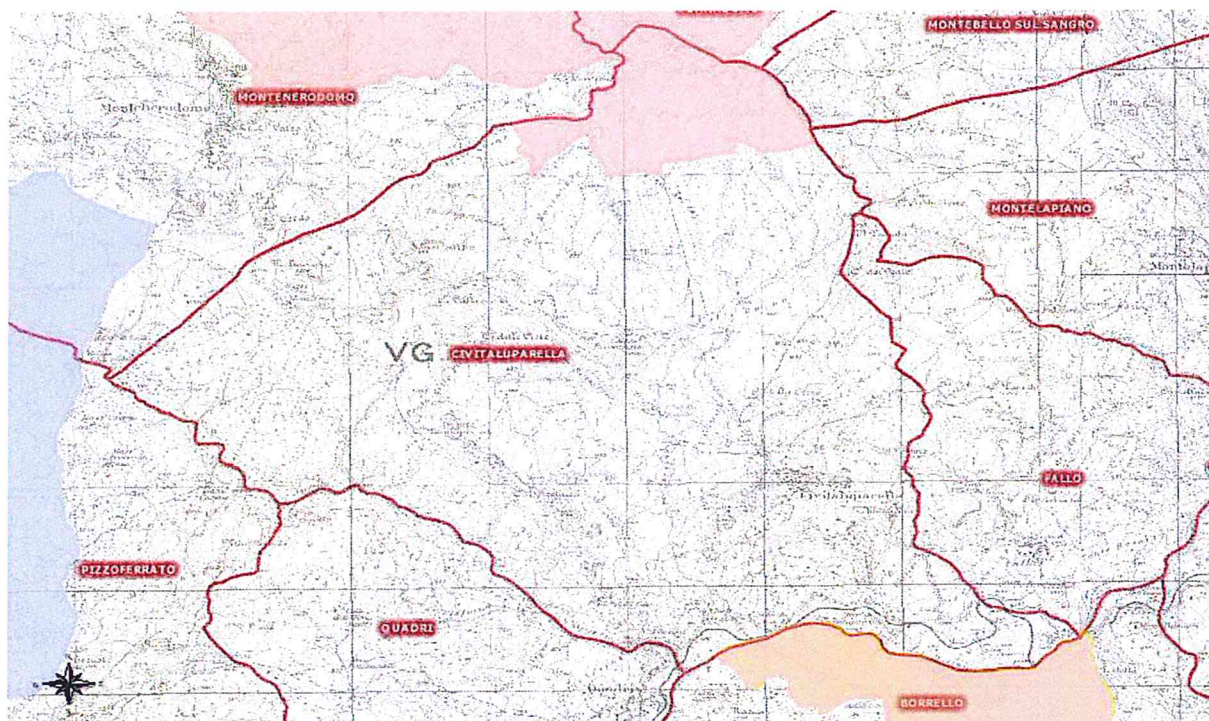


Figura 2 – carta topografica della Regione Abruzzo – Scala 1:50000

Occupava le pendici di uno sperone roccioso sul versante meridionale dei monti Lupari, alla sinistra del fiume Sangro tra i valloni Corvina e Lagariello. Il suo territorio è esteso 22,51 km² in un ambiente di alta collina e media montagna. Ha raggiunto il suo assetto nel 1964, quando fu distaccata la frazione di Fallo, costituitasi come comune autonomo. Il nome è composto, primo da civitas, solitamente si usava per descrivere antichi insediamenti; e un secondo elemento luparius, cacciatore di lupi o un chiaro riferimento ai monti Lupari. Nel XVI secolo, il paese era sotto il dominio dei Carafa. Nel 1660, entrò in possesso, acquistandolo, Martino di Segura. Il paese conserva ancora i tratti dell'antico abitato, caratterizzato dalle case in pietra e dalle viuzze.

Sorta su insediamenti umani preistorici, nel neolitico ne sono testimonianza reperti archeologici databili al VI secolo a.C. rinvenuti nella grotta Cese: una falera ornamentale bronzea, lavorata a

traforo. Il primo riferimento ufficiale è del 1115 quando, in un privilegio di papa Pasquale II, si confermava alla chiesa teatina la donazione di Roberto III di Loritello e di Tascione. Nell'anno 1173, in una bolla di papa Alessandro III che segnava gli antichi confini della diocesi di Chieti, si menziona di nuovo: in civitate Luparelli. Con gli Angioini, Civitaluparella, infeudata a Raul de Conternay, è del valore di 40 onces, come dimostrava l'investitura del luglio 1269. Nel 1320, con il dominio di Roberto d'Angiò, il valore fiscale era di 4 onces, 25 tari, 19 grana. Grazie alla posizione strategica dell'antico nucleo fortificato, nel XV secolo fu scelta come rifugio sicuro da Antonio Caldora nel corso delle sue sfortunate imprese contro Ferdinando d'Aragona.

Dal punto di vista demografico ha subito lo spopolamento classico dei comuni dell'entroterra, dove negli anni del dopo guerra la popolazione si è spostata verso le aree urbane litorali o verso l'estero.

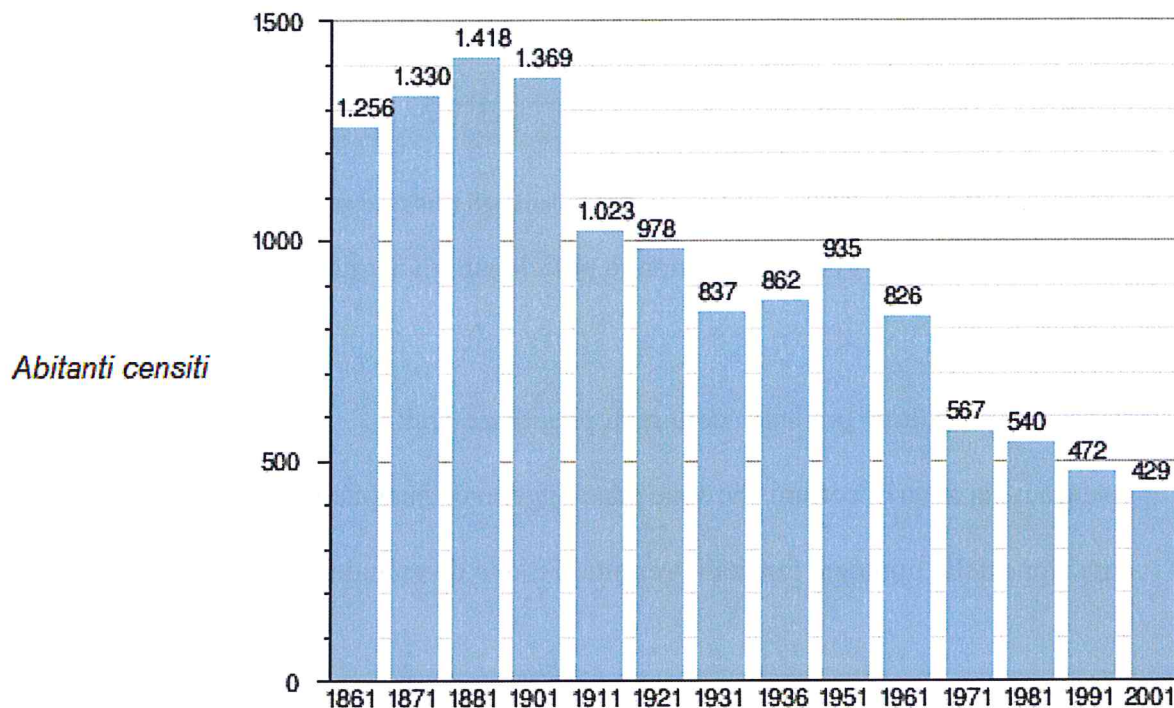


Figura 3 – Andamento Demografico del Comune di Civitaluparella - Fonte Istat

Dal punto di vista agricolo, prevalgono le piccole imprese agricole olivicole e cerealicole.

3.1 – Tipologie dei suoli

Dal punto di vista geopedologico gli appezzamenti oggetto di intervento siti nel Comune di Civitaluparella appartengono ai sottosistemi pedologici **B5c**.

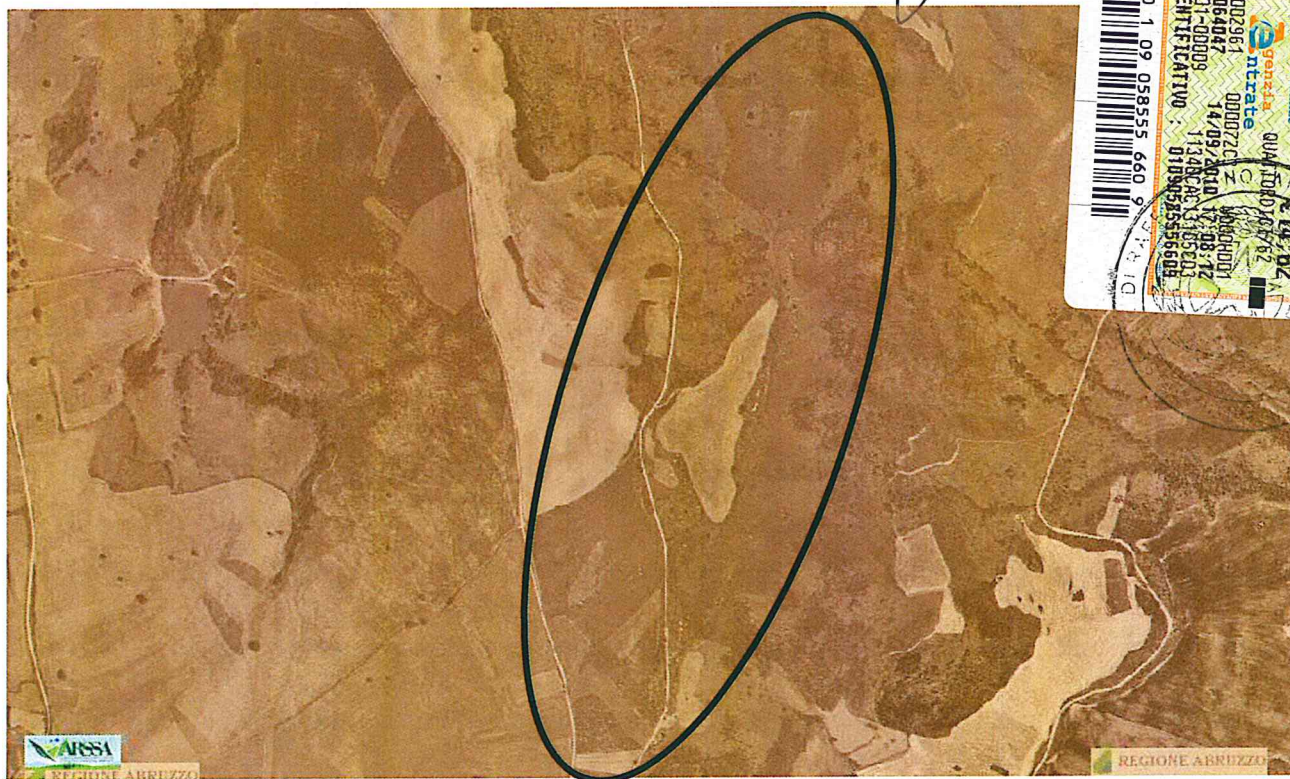


Figura 5 – Carta dei suoli della regione Abruzzo – scala 1:25000 - nel riquadro in nero l'ubicazione degli aerogeneratori

Appezamenti interessati dagli aerogeneratori

Dalla carta pedologica della regione Abruzzo redatta dal centro per lo Studio del Suolo Ambiente e Paesaggio Abruzzese ARSSA, gli appezzamenti del comune di Civitaluparella dove l'azienda andrà a posizionare gli aerogeneratori si trovano nel sistema di terre B5, caratterizzato da alternanze pelitico-arenacee, con dissesti diffusi, posti prevalentemente tra 600 e 1200 m s.l.m. Sono presenti in questo sistema i versanti collinari presenti dal Lago di Bomba a Castel di Sangro, lungo il confine sud-orientale della regione. Il 70% del sistema ha quote comprese tra i 700 ed i 1200 m s.l.m.. Le pendenze più diffuse sono comprese tra il 13 ed il 35%.

Le caratteristiche geomeccaniche di questi terreni sono molto variabili, da scadenti a medio-buone, e costituiscono, in relazione alla giacitura, al grado di tettonizzazione ed alla pendenza, ed è un fattore predisponente ai dissesti.

Il 56% del sistema è destinato ad uso agricolo, con prevalenza dei seminativi che sono il 20% ed il 17% di prati permanenti. Le aree naturali e seminaturali interessano il 53% della superficie, con i boschi di querce caducifoglie che ne coprono circa il 31% e cespuglieti il 14%, presenti nelle superfici con dissesti e nelle aree abbandonate recentemente dall'agricoltura.

Nello specifico l'area interessata dagli aerogeneratori si trova nel ***“sottosistema pedologico B5c”, caratterizzato da versanti dissestati***. Il substrato è costituito da alternanze pelitico-arenacee. Sono le superfici sommitali nell'area collinare tra Taranta Peligna e Civitaluparella, ai piedi della Maiella.

L'intervallo complessivo delle quote è compreso tra 300-1000 m slm, ed il 90% dell'unità è compresa tra 500 e 1000 m slm, le pendenze prevalenti sono comprese tra il 13 ed il 35%. Le aree ad uso agricolo costituiscono il 55% delle superfici, di cui i seminativi sono il 35% ed i prati stabili il 14%. Le aree agricole eterogenee coprono il 7% della superficie.

Gli ambienti naturali e seminaturali costituiscono il 45% dell'unità, con il 23%, boschi di latifoglie (querce caducifoglie), il 15% di arbusteti e cespuglieti.

3.2 – Uso del suolo

Si definisce terreno agricolo: le superfici destinate a seminativi, produzione di ortaggi; le superfici già coltivate a colture legnose agrarie, con esclusione dei pioppeti, degli oliveti specializzati (minimo 100 piante per ha) e di altri impianti di arboricoltura da legno.

Partendo da questa definizione, l'uso del suolo degli appezzamenti oggetto di intervento siti nel Comune di Civitaluparella è stato rilevato incrociando la cartografia ufficiale ed i sopralluoghi effettuati nelle aree oggetto di intervento.



Figura 6 – Ortofotocarta della zona oggetto d'intervento Anno 1997 – scala 1:10000 – nei cerchi in nero è messa in evidenza l'ubicazione degli aerogeneratori.



Figura 7 – Ortofotocarta della zona oggetto d'intervento Anno 2005 – scala 1:10000 – nei cerchi in nero è messa in evidenza l'ubicazione degli aerogeneratori.

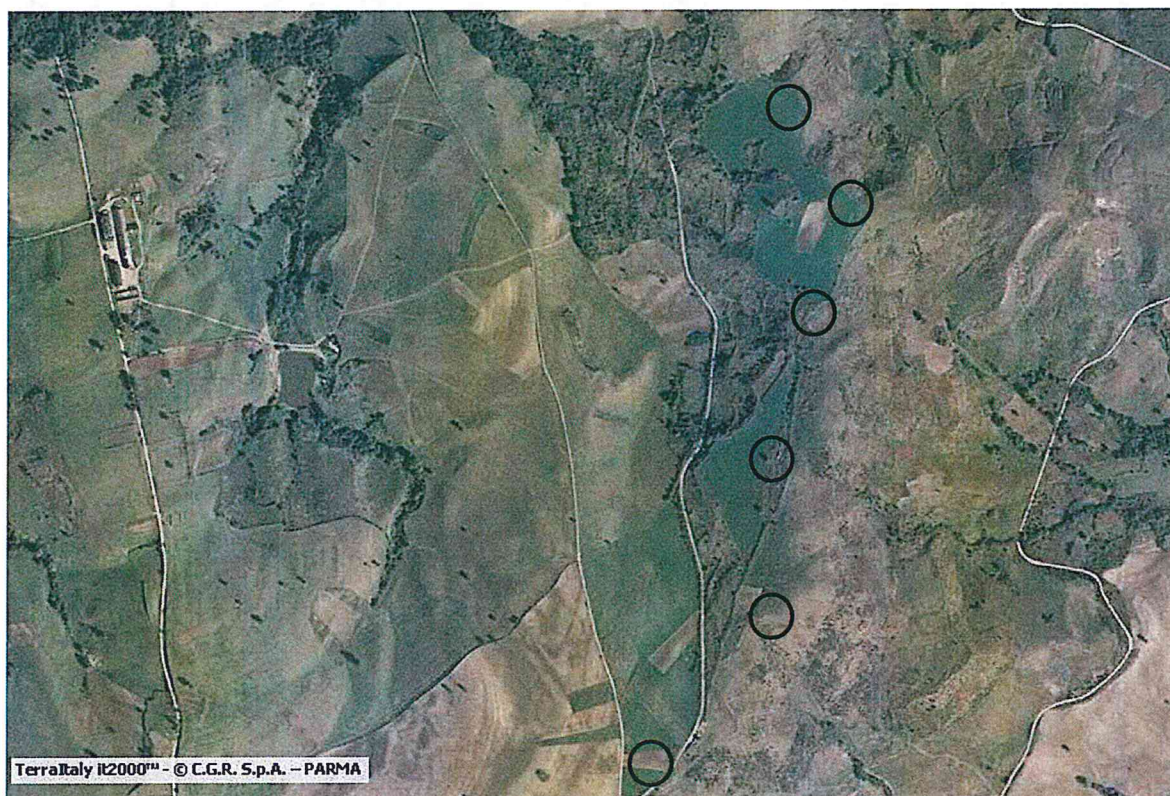


Figura 8 – Ortofotocarta della zona oggetto d'intervento Anno 2009 – scala 1:10000 – nei cerchi in nero è messa in evidenza l'ubicazione degli aerogeneratori.

Dalla Carta d'uso del suolo, si evidenzia la presenza di boschi di conifere e latifoglie, sistemi colturali e parcellari complessi e colture agrarie con spazi naturali importanti.

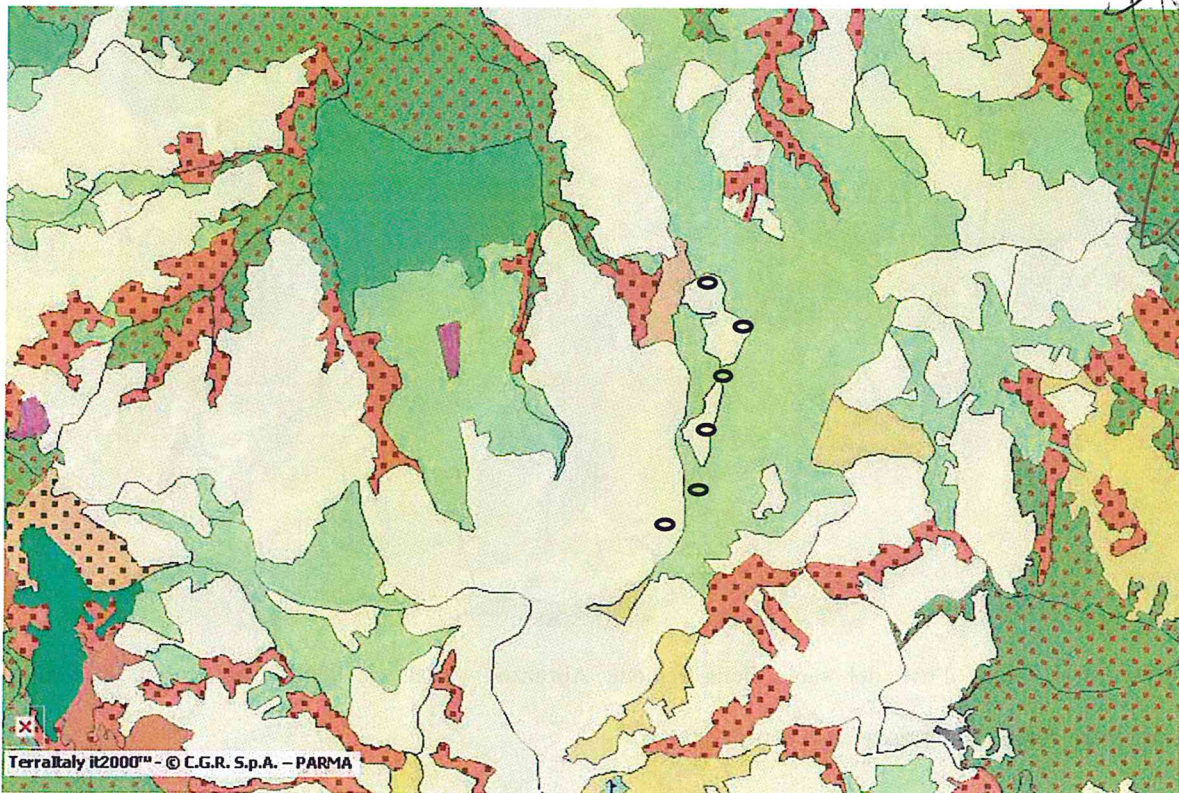


Figura 9 – Carta d'uso del suolo della regione Abruzzo – scala 1:25000 - nei cerchi in nero è messa in evidenza l'ubicazione degli aerogeneratori.



Handwritten signature

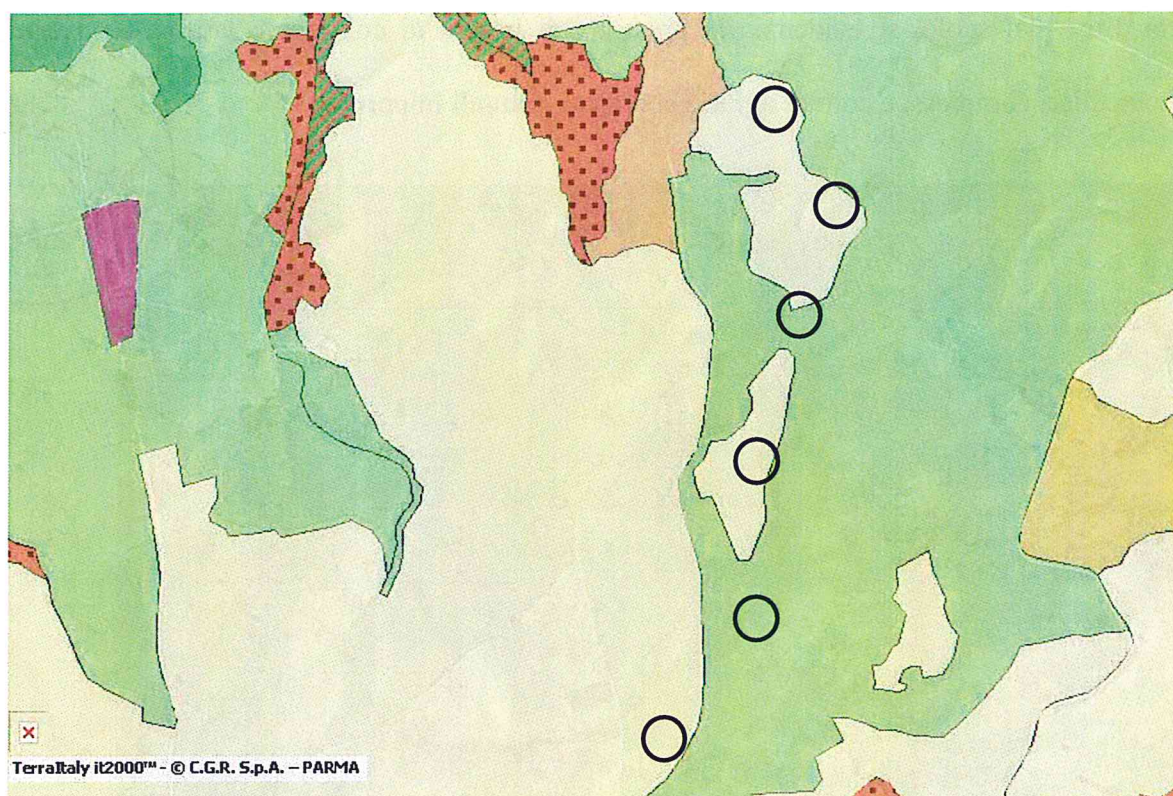



























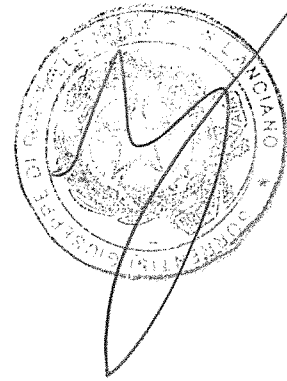


Figura 10 – Carta d'uso del suolo della regione Abruzzo – scala 1:10000 - nei cerchi in nero è messa in evidenza l'ubicazione degli aerogeneratori.

LEGENDA CARTA D'USO DEL SUOLO

Altre colture arboree	Aree portuali
Arboricoltura da legno	Aree sportive
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	Aree verdi urbane
Aree a ricolonizzazione artificiale	Bac. con preval. utilizzazione per scopi irrigui
Aree a ricolonizzazione naturale	Bacini con preval. altra destinazione produttiva
Aree a vegetazione sclerofilla	Bacini senza utilizzazioni produttive
Aree aeroportuali ed eliporti	Boschi di conifere
Aree agroforestali	Boschi di latifoglie di alto fusto
Aree archeologiche	Boschi misti di conifere e latifoglie
Aree con vegetazione rada	Boschi percorsi da incendi
Aree estrattive	Brughiere e cespuglieti
Aree oltre il limite delle maree più basse	Campeggi e bungalows
Aree per impianti delle telecomunicazioni	Canali e idrovie
Seminativi semplici	
Sistemi colturali e particellari complessi	
Spiagge, dune sabbie	
Tessuto residenziale continuo e denso	
Tessuto residenziale continuo mediamente denso	
Vigneti	
Vivai	

 Cantieri	 Formazioni riparie
 Cedui matricinati	 Ferrovie
 Cedui semplici	 Insed. grandi impianti di servizi pubbl. e priv.
 Cimiteri	 Insed. industriale o artigianale con spazi annessi
 Colture agrarie con spazi naturali importanti	 Insedimento commerciale
 Colture orticole in campo, serra, sotto plastica	 Insedimento rado
 Colture temporanee associate a colture permanenti	 Insedimento residenziale a tessuto discontinuo
 Depositi di rottami a cielo aperto	 Oliveti
 Discariche e depositi	 Paludi interne
 Estuari	 Parchi divertimento
 Ferrovie	 Prati stabili
 Fiumi torrenti e fossi	 Reti stradali e spazi accessori
 Formazioni forestali a produzione di frutti	 Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti
	 Seminativi in aree non irrigue



Dalla carta d'uso del suolo della Regione Abruzzo le aree dove verranno posizionati gli aereo generatori sono caratterizzate dalla forte presenza di seminativi in aree non irrigue e da prati stabili, come si può vedere nella figura 9 e 10. La zona, inoltre, presenta boschi di latifoglie ad alto fusto, brugherie e cespuglieti, aree a pascolo naturale e brugherie di alta quota, e colture agrarie con spazi naturali importanti. Queste sono aree tendenzialmente poco antropizzate, naturali, dove i boschi sono dei cedui matricinati lasciati al naturale sviluppo.

Nell'area sono presenti appezzamenti coltivati a cereale autunno-vernino avvicendati con delle foraggere miglioratrici, ed appezzamenti dove sono presenti prati stabili ordinariamente sfalciati più volte l'anno e rotti con un turno di 3-5 anni, inoltre non ci sono in queste aree colture di pregio, né ortofrutticoltura specializzata.

Handwritten signature

3.3 Colture praticate

Dopo aver analizzato l'uso del suolo della zona oggetto di intervento, si procede con la caratterizzazione delle aree coltivate in funzione delle colture praticate.

Come visto nel paragrafo relativo all'uso del suolo, l'area è una zona ordinariamente cerealicola, caratterizzata dalla coltivazione di cereali autunno-vernini, avvicendati con colture miglioratrici o foraggere, e dalla presenza di prati stabili sfalciati, e da pascoli ormai lasciati all'abbandono.

Sono presenti nelle aree circostanti l'area oggetto di intervento degli oliveti non intensivi, con un'età media di 30-50 anni allevati a palmetta, e degli appezzamenti ritirati dalla coltivazione dove sono stati effettuati alcuni interventi di forestazione volontario Reg. CE 2080/92.

Nelle aree oggetto di intervento non sono presenti colture di pregio, quali potrebbero essere impianti tartufigeni e/o impianti di frutticoltura intensiva.

Il comune di Civitaluparella non ricade in areale DOC (Figura 11) e IGT (figura 12), quindi gli appezzamenti classificati come *seminativi* non potranno essere convertiti sfruttando i fondi comunitari in vigneti per la produzione di uva di qualità certificati DOC o IGT.

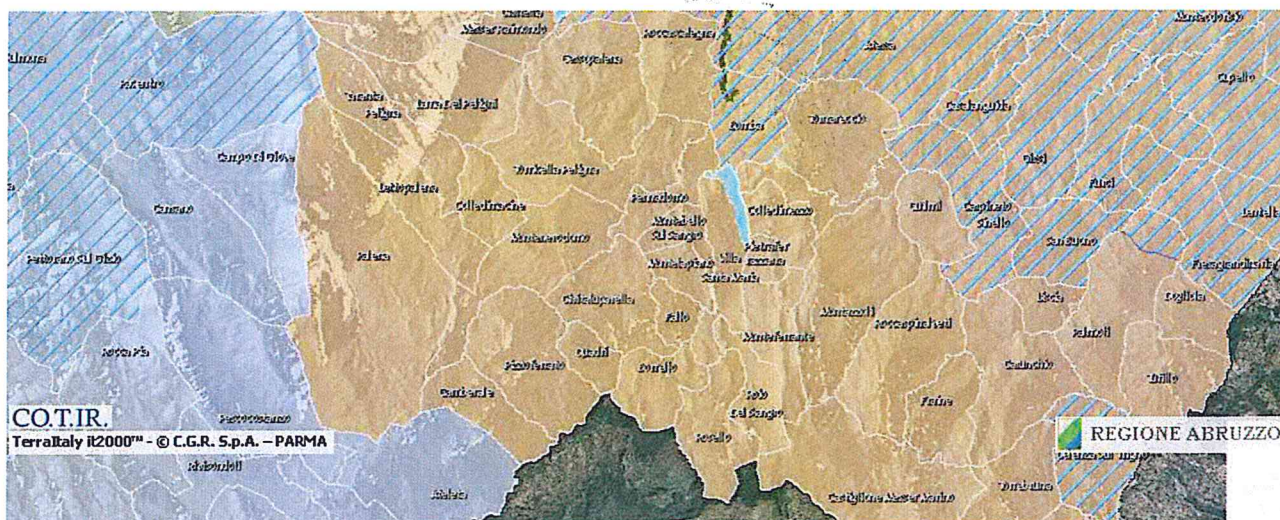


Figura 11 – Carta delle zone viticole DOC della regione Abruzzo – scala 1:250000

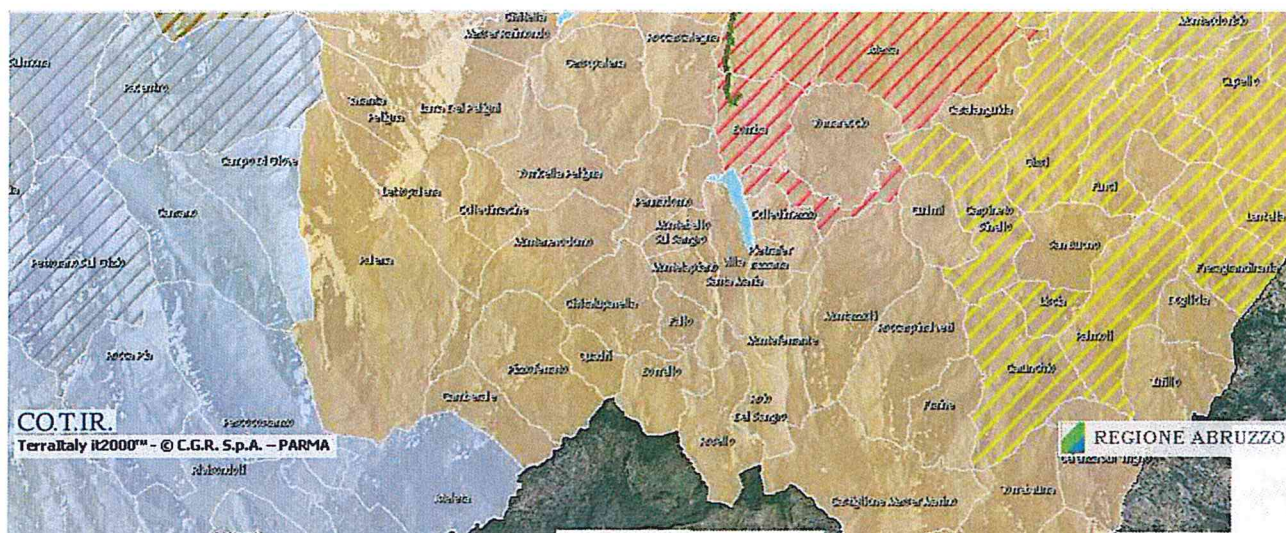
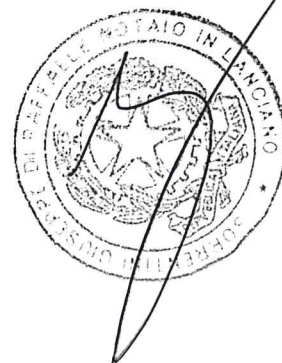


Figura 12 – Carta delle zone viticole IGT della regione Abruzzo – scala 1:250000



Handwritten signature

3.4 Tipologie Forestali

L'analisi delle tipologie forestali porterà al completamento dell'analisi vegetazionale dei siti oggetto di intervento.

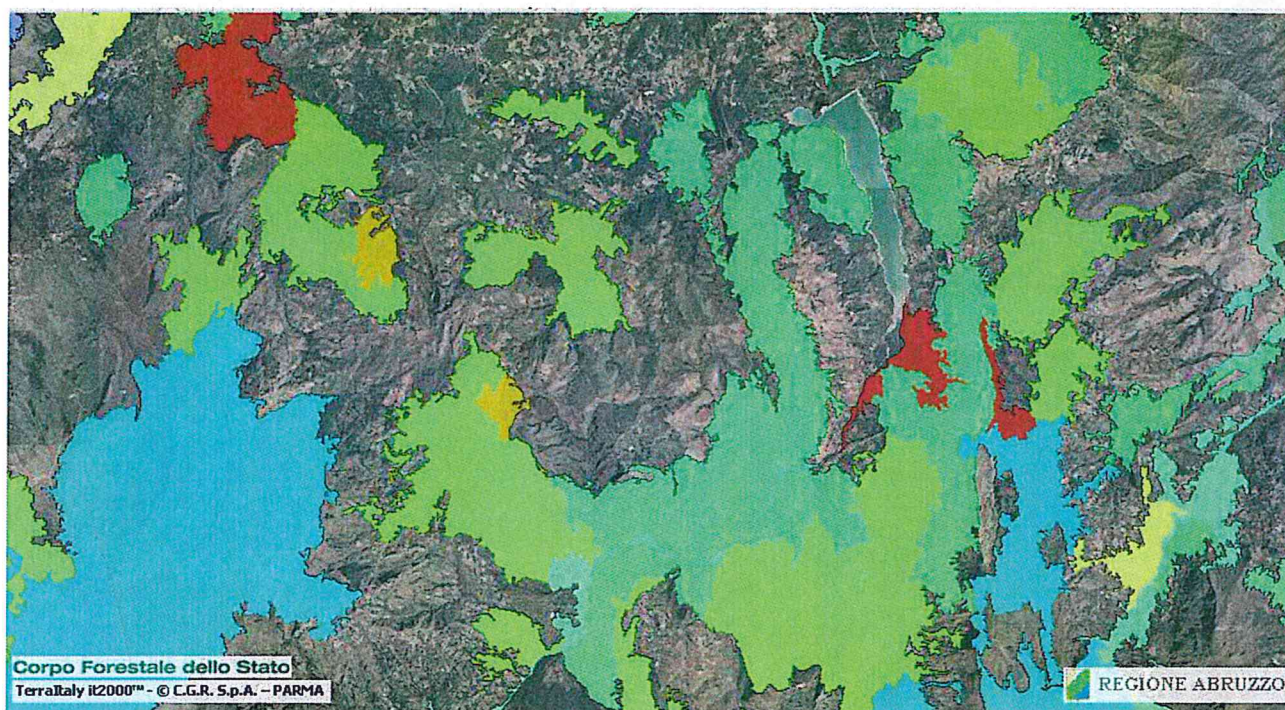


Figura 13 – Carta delle tipologie forestali della Regione Abruzzo – scala 1:100000

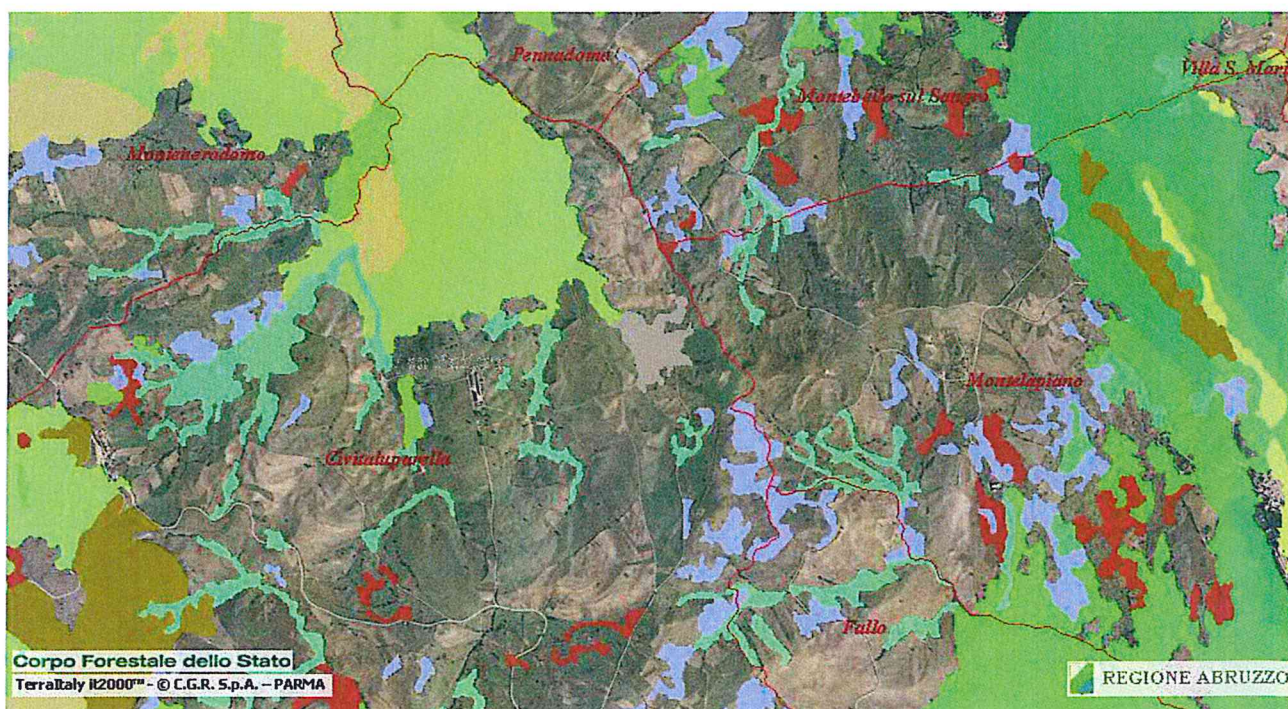


Figura 14 – Carta delle tipologie forestali della Regione Abruzzo – scala 1:25000

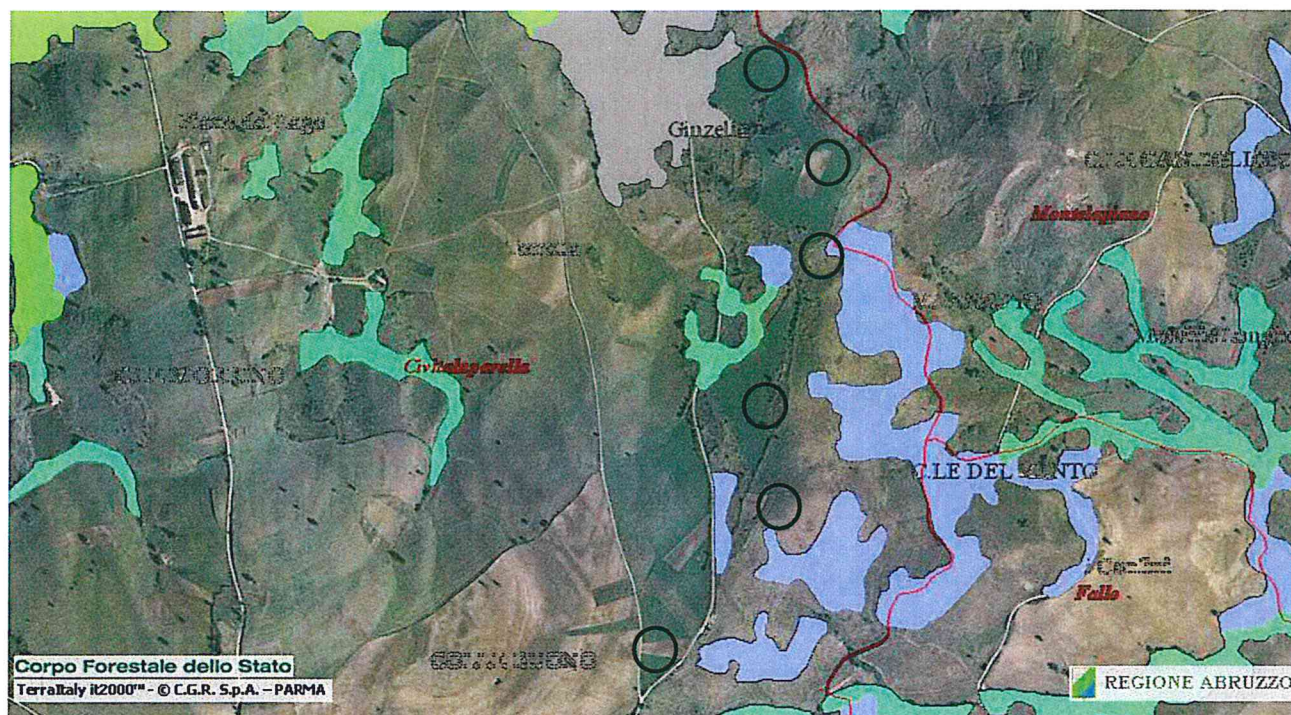


Figura 15 – Carta delle tipologie forestali della Regione Abruzzo – scala 1:10000

LEGENDA

Arbusteto a prevalenza di ginepri mesoxerofili	Lecceta mesoxerofila
Arbusteto a prevalenza di ginepri nella fascia montana e sub	Lecceta rupicola
Arbusteto a prevalenza di ginestre	Mugheta appenninica
Arbusteto a prevalenza di rose, rovi e prugnolo	Orno-ostrieto pioniero
Arbusteto a prevalenza di specie della macchia macchia	Ostrieto mesofilo
Boscaglia pioniera calanchiva	Ostrieto mesoxerofilo
Boschi di forra	Pineta naturale di Pino nero di Villetta Barrea
Castagneto (neutrofilo-acidofilo)	Pioppeto di pioppo tremulo
Castagneto da frutto	Pioppo-saliceto ripariale
Cerreta mesofila	Querceto a roverella pioniero
Cerreta mesoxerofila	Querceto a roverella tipico
Faggeta altomontana rupestre	Querceto di roverella mesoxerofilo
Faggeta montana (eutrofica-mesoneutrofila-acidofila)	Rimboschimento di conifere mediterranee
Faggeta termofila e basso montana	Rimboschimento di conifere nella fascia altocollinare e subm
Latifoglie di invasione miste e varie	Rimboschimento di conifere nella fascia montana
Lecceta costiera termofila	Robinieta-aillanteto



Handwritten signature

Dalla carta delle tipologie forestali si evince che le tipologie forestali maggiormente presenti sono i querceti di roverella pionieri, cerreti mesofili, boscaglia pioniera calanchiva ed arbusteti a prevalenza ginestre. Questi ultimi, sono caratteristici delle aree percorse da incendio, in quanto piante pioniere.

Da queste osservazioni, dai sopralluoghi nei siti, prendendo come riferimento la carta dell'uso del suolo (2000) in scala 1:25000 e la carta delle tipologie forestali della Regione Abruzzo in scala 1:25000, la vegetazione reale dei siti oggetto d'intervento è costituita dalle seguenti specie:

- Strato Arboreo : Quercus Cerris, Quercus Pubescens, Ostrya Carpinifolia, Acer Campestre,
Fraxnus Ornus, Fraxinus Angustifolia,
- Strato Arbustivo: Spartium junceum, Asparagus acutifoliis, Osyris alba, Crataegus monogyna,
Smilax aspera.
- Strato Erbaceo: Allium Oleraceum, Latyrus spp, Festuca arundinacea, bromus erectus,
Brachypodium distachyum.

La Ginestra, nelle aree circostanti i siti dove verranno posizionati gli aerogeneratori funge da pianta pioniera per permettere il ripristino di un franco di coltivazione in grado di permettere in seguito lo sviluppo di piante arboree quali querceti o ostrio-carpineti.

Le piante pioniere presentano adattamenti tipici di ambienti aridi e salmastri, presentano un sistema radicale molto sviluppato in modo da poter raggiungere l'acqua in profondità, foglie e fusti succulenti per la riserva d'acqua, riduzione delle superfici di esposizione, ed un ciclo biologico molto breve. Per ciclo biologico si intende la successione delle principali "trasformazioni" biologiche della vita di una pianta: germinazione del seme, sviluppo della pianta, fioritura, produzione del seme e morte. Le piante pioniere si sviluppano in pochi mesi, nei periodi più favorevoli, e per il resto dell'anno sopravvivono solo in forma di seme.



4 – Aree percorse di incendi - Legge quadro 21/11/2000 n. 353

La legge-quadro 21/11/2000 n. 353 in materia di incendi boschivi prevede, al comma 2 dell'articolo 10, l'obbligo per i Comuni di effettuare un censimento dei soprassuoli percorsi da incendi partendo dai rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, al fine di applicare i vincoli imposti dal comma 1 del predetto articolo.

Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco sono soggetti a divieti, prescrizioni e sanzioni relativamente all'attività venatoria, al pascolo, alle trasformazioni urbanistiche ed alla realizzazione di infrastrutture.

*Art. 10 legge-quadro 353/00: **Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco** non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.*



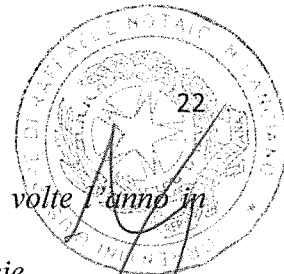
4.1 - Definizioni

Incendio boschivo: fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate e pascoli, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree.

Foresta: area di dimensioni superiori a 0,5 ettari, con alberi di oltre cinque metri di altezza e aventi una copertura superiore al 10% o in grado di raggiungere tali valori in situ. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico. Sono comprese nella definizione di foresta le zone in via di rimboschimento che non hanno ancora raggiunto una copertura arborea del 10% e i cui alberi hanno un'altezza inferiore a cinque metri, come pure le zone temporaneamente disboscate per effetto dell'azione umana o di cause naturali e di cui si prevede la ricostituzione. Fanno parte della foresta le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale. Sono assimilate alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a venti metri e con una superficie superiore a 0,5 ettari. La definizione di foresta comprende le piantagioni arboree realizzate a fini essenzialmente protettivi. Ne sono invece escluse le formazioni arboree facenti parte di sistemi di produzione agricola, come i frutteti, o di sistemi agroforestali. Sono parimenti esclusi i parchi e giardini urbani.

Zona boschiva: area non classificata come "foresta", di dimensioni superiori a 0,5 ettari, con alberi di oltre cinque metri di altezza e aventi una copertura del 5-10% o in grado di raggiungere tali valori in situ, oppure con copertura mista di arbusti, cespugli e alberi superiore al 10%. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

Pascoli: si definiscono pascoli, quelle colture foraggere, il cui prodotto è consumato direttamente sul posto dagli animali. Nei pascoli alpini dominano le speci poliannuali sulle annuali, mentre in quelli dell'Italia centrale, meridionale ed insulare sono frequenti le speci annuali che si autoriseminano. Gli animali vengono immessi quando la vegetazione ha raggiunto i 15-20 cm.



Prati: si definiscono prati, quelle colture foraggere in cui prodotto è sfalcato più volte l'anno in funzione della zona, della potenzialità irrigua e dalla capacità di ricaccio della specie.

Terreno Agricolo: sono terreni agricoli le superfici destinate a seminativi, produzione di ortaggi; le superfici già coltivate a colture legnose agrarie, con esclusione dei pioppeti, degli oliveti specializzati (minimo 100 piante per ha) e di altri impianti di arboricoltura da legno.

19/7/11

5- Particelle oggetto d'intervento ricadenti nel perimetro incendi

Nel corso del 2007 la Regione Abruzzo è stata interessata da numerosi incendi che in alcune occasioni sono risultati particolarmente cruenti. Grazie alla collaborazione tra il Servizio per l'Informazione Territoriale e la Telematica, il Dipartimento di Protezione Civile ed il Corpo Forestale dello Stato, sono state cartografate tutte le aree interessate.

Il 24 luglio 2007, la zona dove verranno posizionati gli aerogeneratori è stata interessata da un incendio che gli addetti del Corpo Forestale dello Stato hanno censito come descritto dalle immagini di seguito.

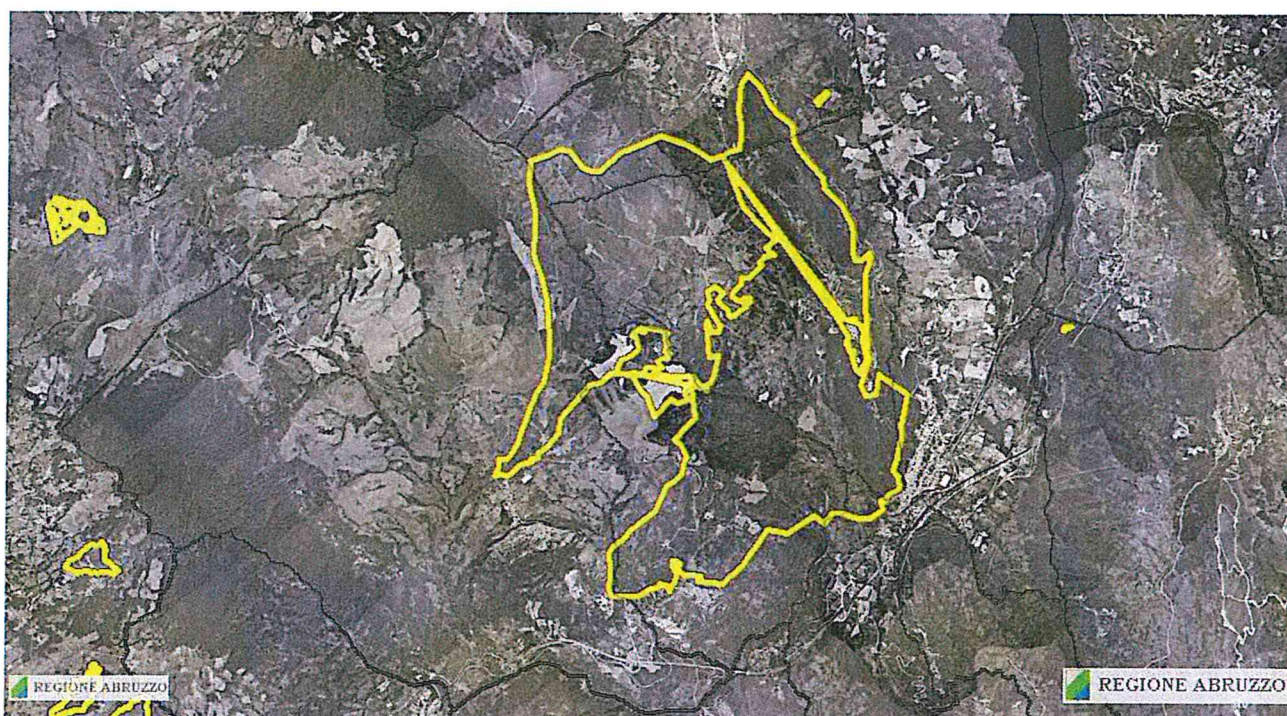


Figura 16 – Carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:50000

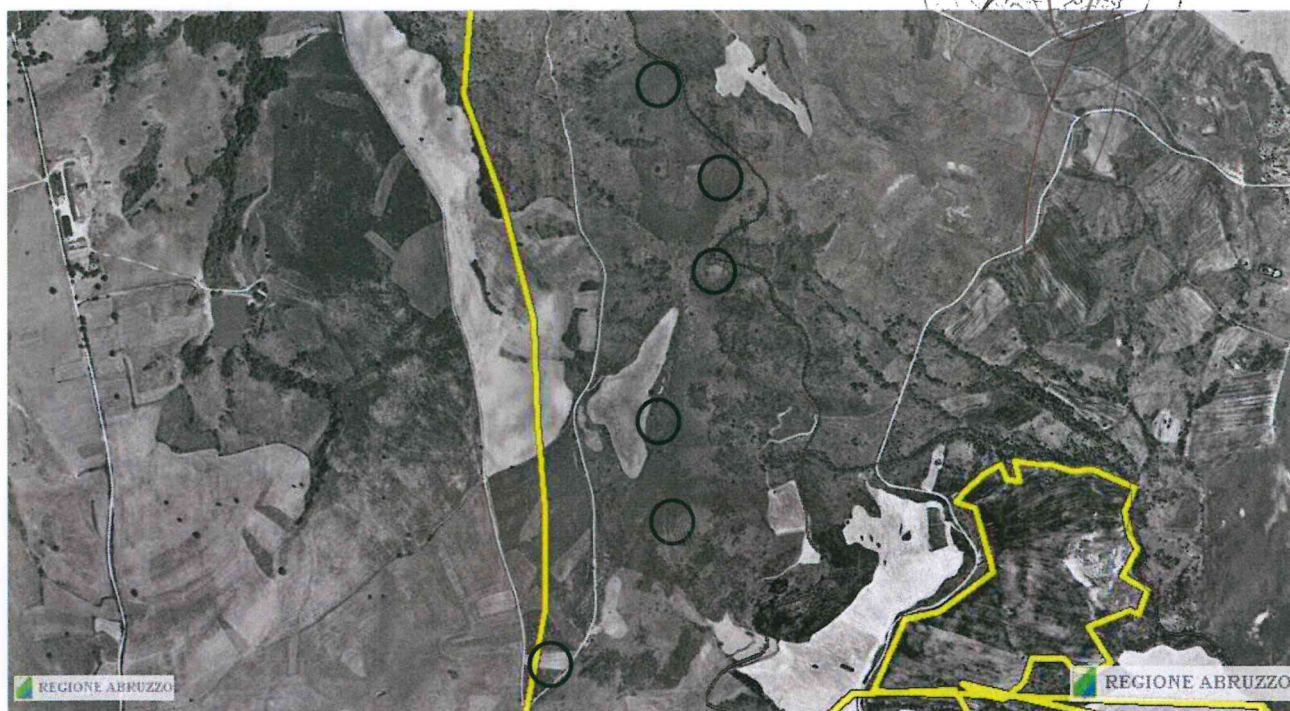


Figura 17 – Carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:10000



Figura 18 – Carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo sovrapposta all'ortofoto del 2005 e del 2009 – scala 1:10000



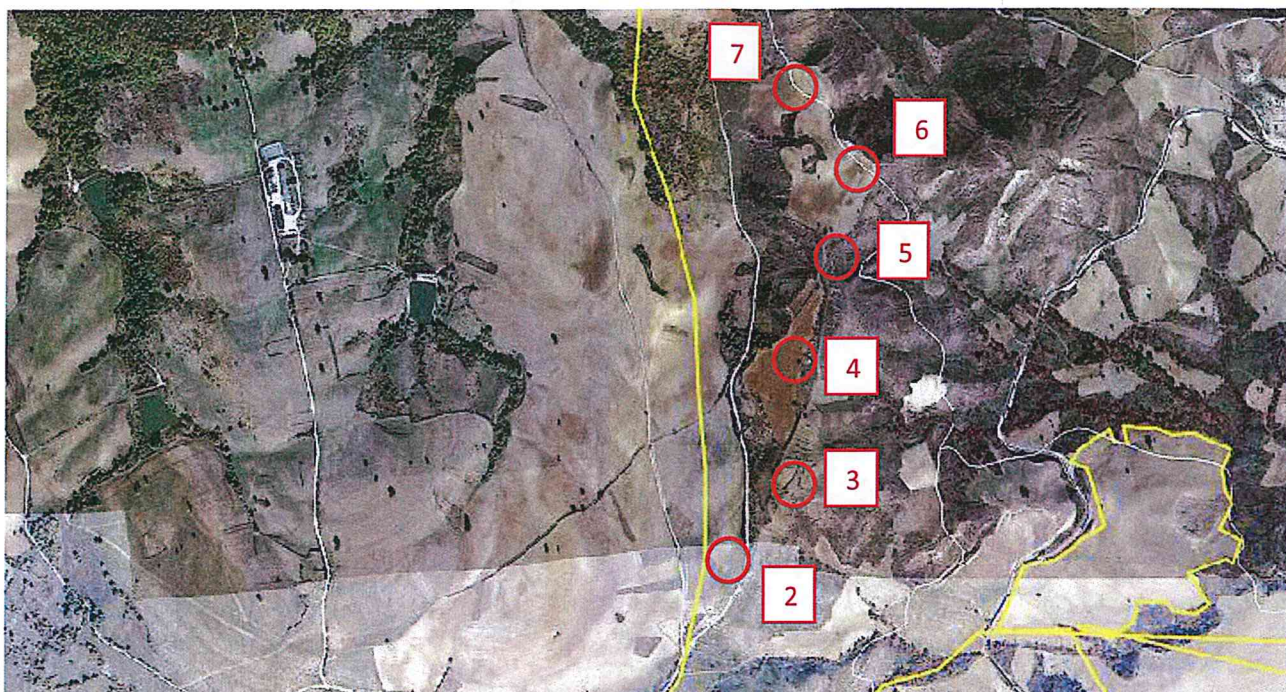


Figura 19 – Ortofoto scattata il 05 agosto 2007 a cui è stata sovrapposta la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo

Secondo l'articolo 10 della legge quadro 353/00, *le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni.*

Partendo da questa considerazione lo scopo del presente studio è quello di caratterizzare i singoli siti oggetto d'intervento in modo da poter effettuare la caratterizzazione del soprassuolo che doveva essere fatta dal Comune. Questa caratterizzazione è fondamentale per poter escludere dal posizionamento degli aerogeneratori quei siti che prima dell'evento incendiario erano pascoli o boschi.

Coordinate da CTR - Gauss Boaga Roma 40			Partita Catastale		Classe catastale
wtg	x	y	Foglio	Particella	
2	2462327	4645588	14	158	Seminativo Classe 3
3	2462545	4645829	15	128	Pascolo Classe 1
4	2462541	4646108	9	207	Seminativo Classe 3
5	2462613	4646361	3	705	Pascolo Cespugliato 1
6	2462628	4646581	3	612	Seminativo Classe 4
7	2462473	4646790	3	562	Seminativo Classe 4

5.1 Aerogeneratore 2

L'aerogeneratore numero 2 verrà potenzialmente posizionato nel Comune di Civitaluparella sulla particella catastale censita al NCT al foglio 14 particella 158, su di una particella ordinariamente coltivata a cereale autunno vernino come evidenziato nella figure riportate di seguito.

Sulla carta di uso del suolo (2000) e sulla carta delle tipologie forestali (2009), nell'area oggetto di intervento non è stata censita nessuna delle due tipologie di soprassuolo che appongono sulla suddetta particella il vincolo quindicennale.

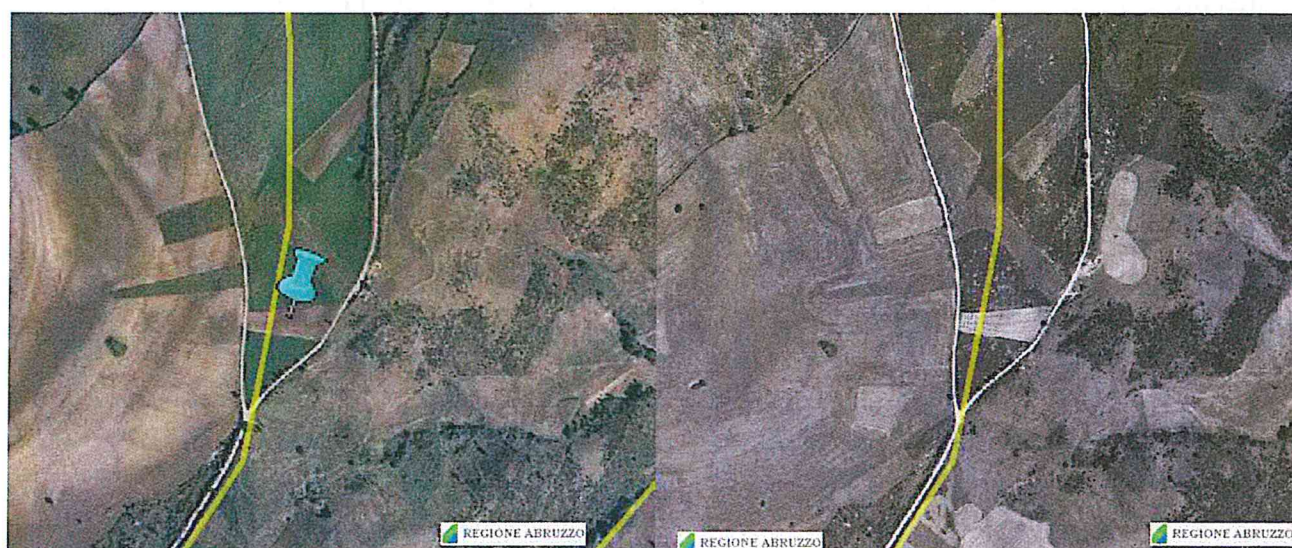


Figura 20 – Ortofoto del 2009 (sx) e del 2005 (dx) a cui è stato sovrapposto la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.



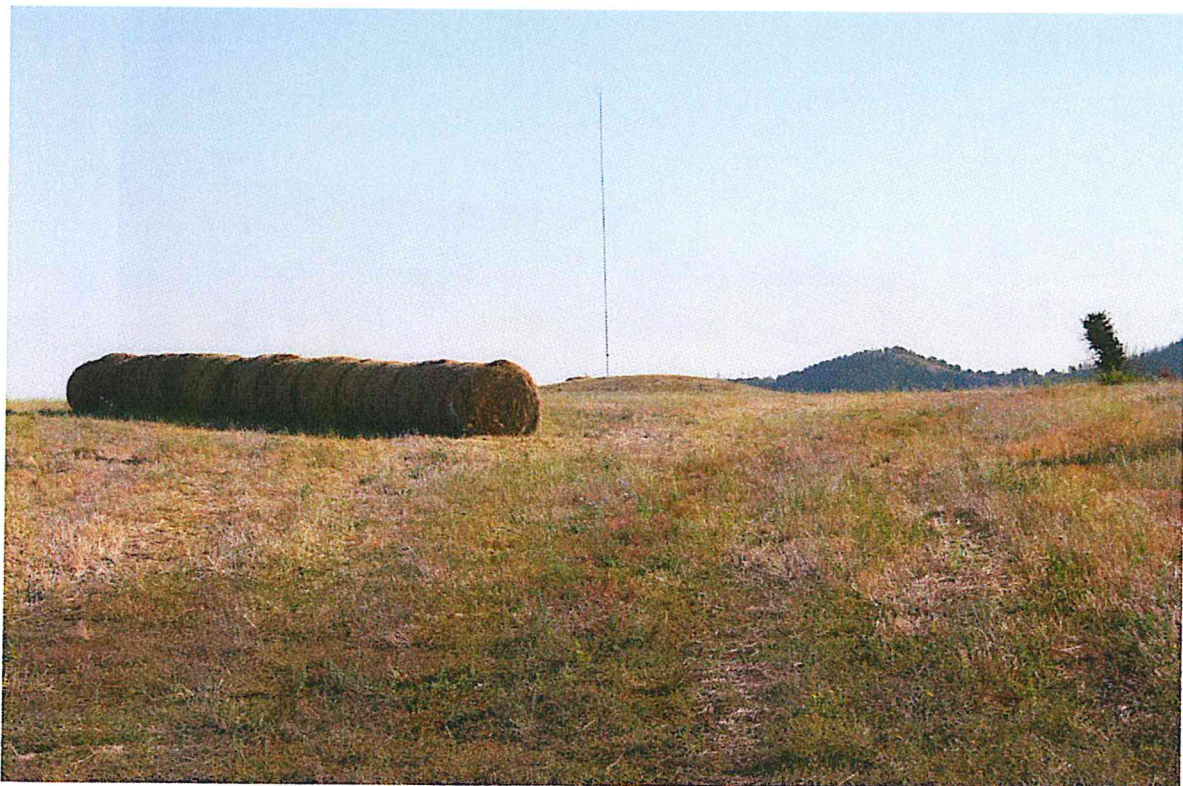
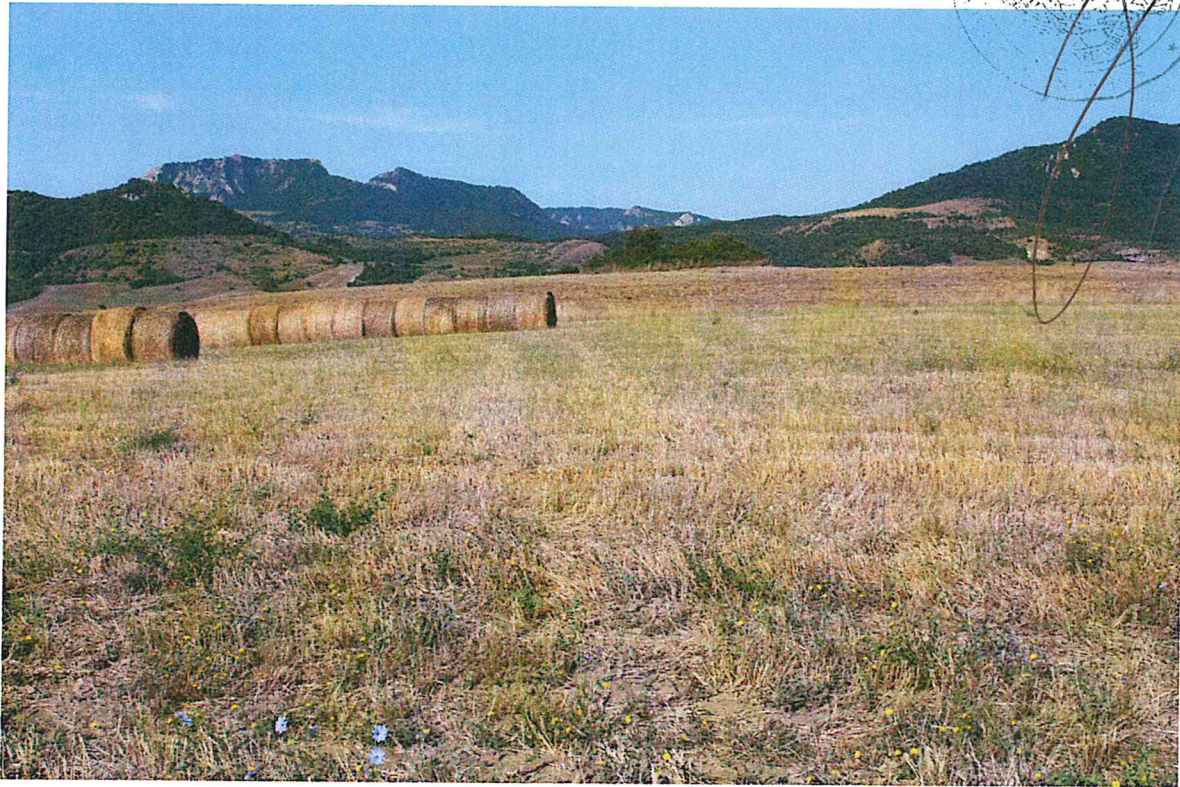
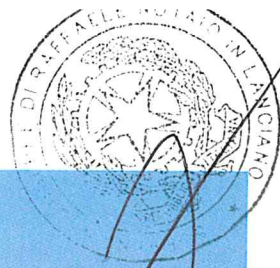
Figura 21 – Ortofoto del 2009 a cui è stata sovrapposta la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.

Dalla comparazione delle ortofoto del 2007, prima del passaggio dell'incendio il 24 luglio 2007, con quella del 2009, l'area risulta in entrambi i casi essere un seminativo, di conseguenza non si possano evidenziare differenze di utilizzo del suolo che possano apporre un vincolo quindicennale sulla suddetta area.

Dal rilievo in campo effettuato il 25 agosto la zona dove verrà posizionato l'aerogeneratore risulta essere un'area cerealicola, infatti sull'appezzamento sono ancora presenti le rotoballe della paglia del cereale che vi era stato seminato, come si può osservare nelle foto riportate di seguito.

L'area presenta un franco di coltivazione abbastanza profondo con scarsa pietrosità affiorante.

Nei bordi dell'appezzamento non sono visibili piante arboree che presentano bruciature che possano indicare la presenza di macchie di arbusti o di piante ad alto fusto prima del passaggio del fuoco e di conseguenza comporta l'esenzione dell'area dai vincoli prescritti nella legge quadro 353/00 art.10.



Nicola Di Nella



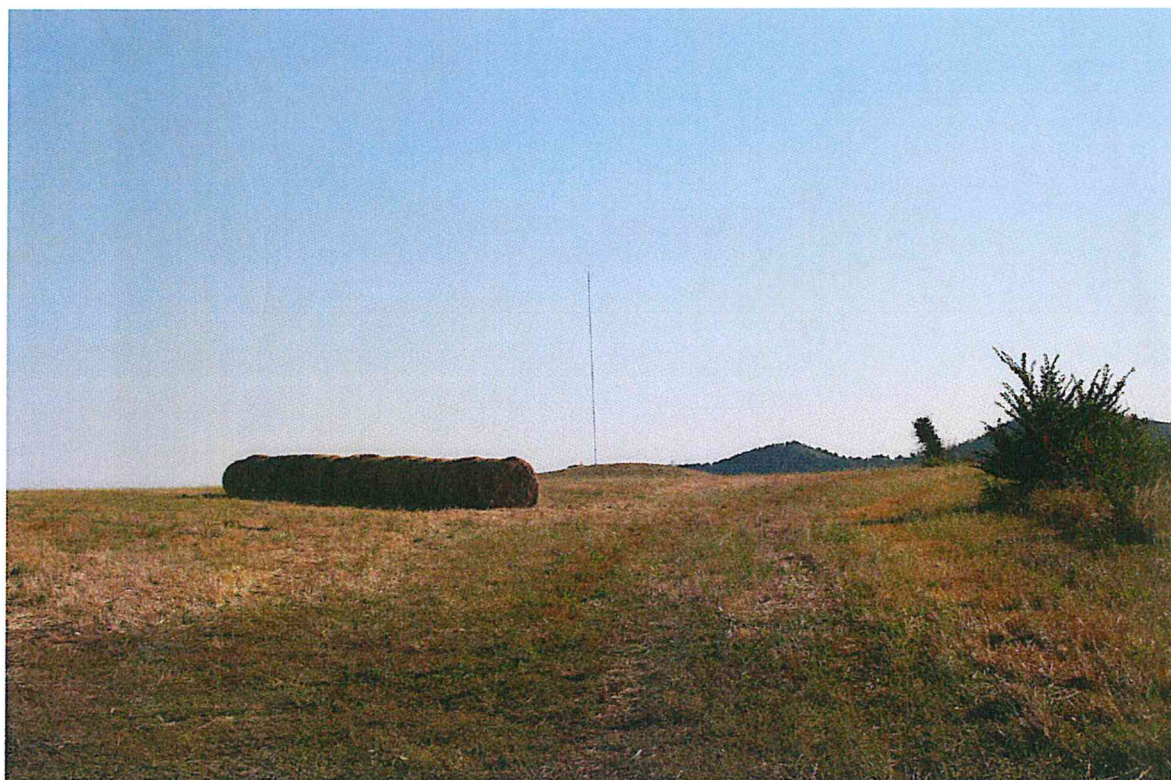


Figura 22 – Foto fatte nel rilievo in campo il 25 agosto 2010.

5.2 Aerogeneratore 3

L'aerogeneratore numero 3 verrà potenzialmente posizionato nel Comune di Civitaluparella sulla particella catastale censita al NCT al foglio 15 particella 128, su di una particella ordinariamente coltivata a cereale autunno vernino come evidenziato nella figure riportate di seguito.

Sulla carta di uso del suolo (2000) e sulla carta delle tipologie forestali (2009), nell'area oggetto di intervento non è stata censita nessuna delle due tipologie di soprassuolo che appongono sulla suddetta particella il vincolo quindicennale.



Figura 23 – Ortofoto del 2009 (sx) e del 2005 (dx) a cui è stato sovrapposto la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.



Figura 24 – Ortofoto del 2009 a cui è stata sovrapposta la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.

Dalla comparazione delle ortofoto del 2007, prima del passaggio dell'incendio il 24 luglio 2007, con quella del 2009, l'area risulta in entrambi i casi essere un seminativo, di conseguenza non si possano evidenziare differenze di utilizzo del suolo che possano apporre un vincolo quindicennale sulla suddetta area.

Dal rilievo in campo effettuato il 25 agosto la zona dove verrà posizionato l'aerogeneratore numero 3 risulta essere un'area cerealicola, infatti l'appezzamento è stato sfalcato di recente ed il soprassuolo è formato da un prato polifita avvicendato. L'area, inoltre, presenta un franco di coltivazione abbastanza profondo con scarsa pietrosità affiorante.

Nei bordi dell'appezzamento non sono visibili piante arboree che presentano bruciature che possano indicare la presenza di pascoli o boschi prima del passaggio del fuoco e di conseguenza comporta l'esenzione dell'area dai vincoli prescritti nella legge quadro 353/00 art.10.







Figura 25 – Foto fatte nel rilievo in campo il 25 agosto 2010.



5.3 Aerogeneratore 4

L'aerogeneratore numero verrà potenzialmente posizionato nel Comune di Civitaluparella sulla particella catastale censita al NCT al foglio 9 particella 207, su di una particella ordinariamente coltivata a cereale autunno vernino come evidenziato nella figure riportate di seguito.

Sulla carta di uso del suolo (2000) e sulla carta delle tipologie forestali (2009), nell'area oggetto di intervento non è stata censita nessuna delle due tipologie di soprassuolo che appongono sulla suddetta particella il vincolo quindicennale.



Figura 26 – Ortofoto del 2009 (sx) e del 2005 (dx) a cui è stato sovrapposto la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.



Figura 27 – Ortofoto del 2009 a cui è stata sovrapposto la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.

Dalla comparazione delle ortofoto del 2007, prima del passaggio dell'incendio il 24 luglio 2007, con quella del 2009, l'area risulta in entrambi i casi essere un seminativo, di conseguenza non si possano evidenziare differenze di utilizzo del suolo che possano apporre un vincolo quindicennale sulla suddetta area.

Dal rilievo in campo effettuato il 25 agosto la zona dove verrà posizionato l'aerogeneratore numero 4 risulta essere un'area cerealicola, infatti sull'appezzamento sono ancora presenti le rotoballe della paglia del cereale che vi era stato seminato, come si può osservare nelle foto riportate di seguito.

L'area presenta un franco di coltivazione abbastanza profondo con scarsa pietrosità affiorante.

Nei bordi dell'appezzamento non sono visibili piante arboree che presentano bruciature che possano indicare la presenza di macchie di arbusti o di piante ad alto fusto prima del passaggio del fuoco e di conseguenza comporta l'esenzione dell'area dai vincoli prescritti nella legge quadro 353/00 art.10.



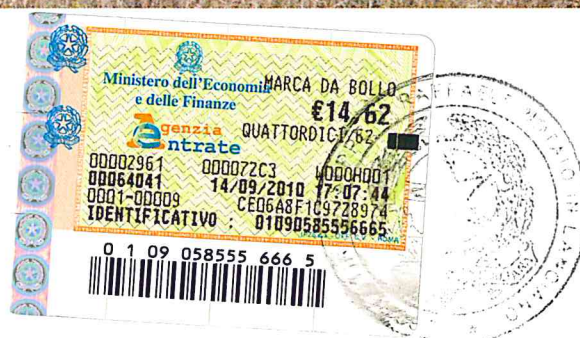
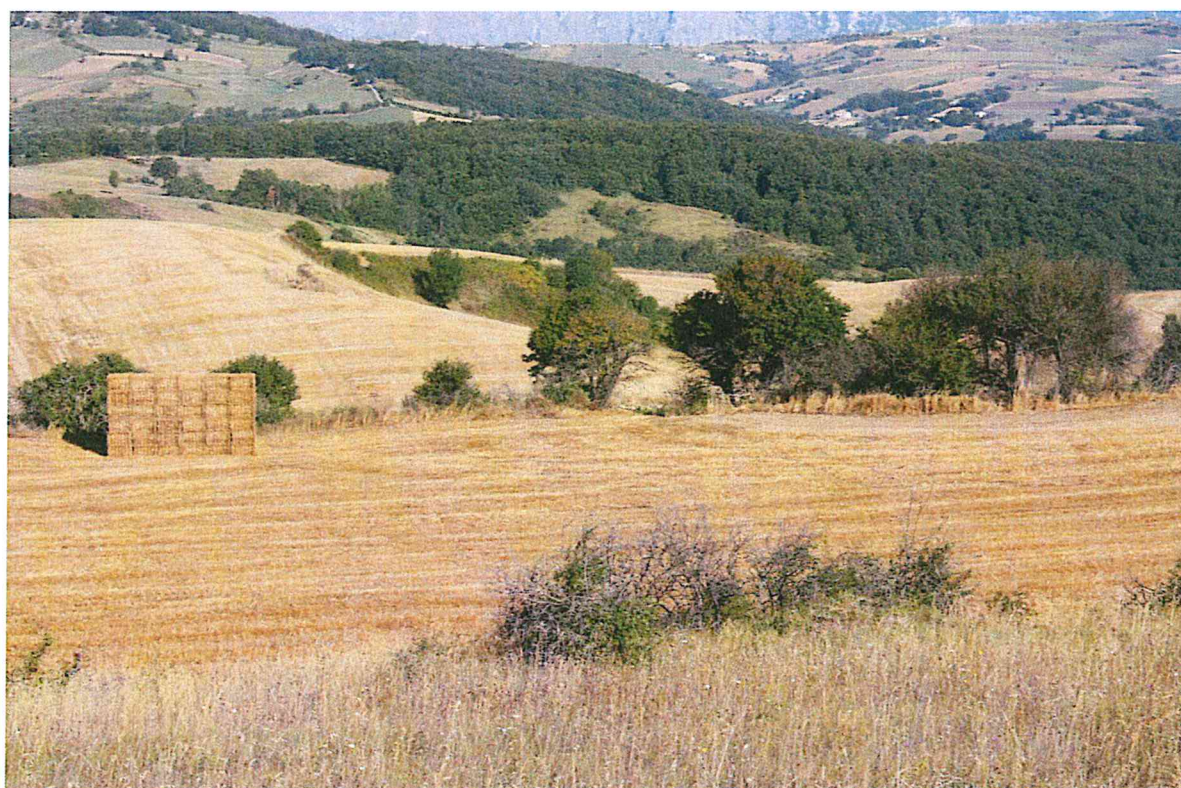




Figura 28 – Foto fatte nel rilievo in campo il 25 agosto 2010.



5.4 Aerogeneratore 5

L'aerogeneratore numero 5 verrà potenzialmente posizionato nel Comune di Civitaluparella sulla particella catastale censita al NCT al foglio 3 particella 705, su di una particella non coltivata che presenta le caratteristiche tipiche delle tipologie di soprassuolo che comportano un vincolo quindicennale.

Sulla carta di uso del suolo (2000) e sulla carta delle tipologie forestali (2009), nell'area oggetto di intervento non è stata censita nessuna delle due tipologie di soprassuolo che appongono sulla suddetta particella il vincolo quindicennale.

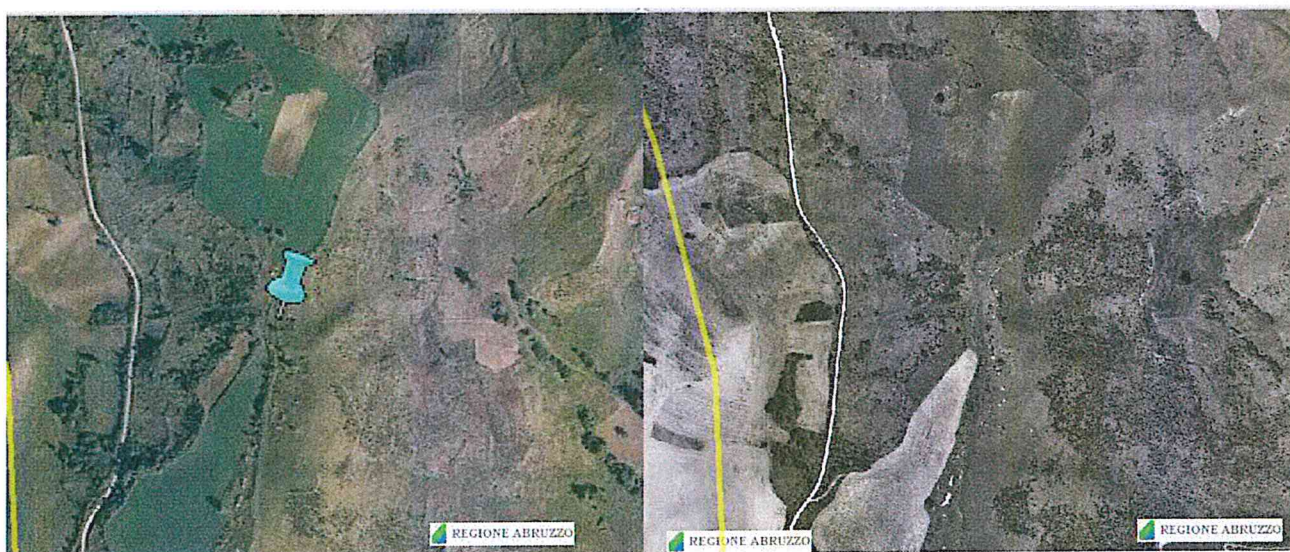


Figura 29 – Ortofoto del 2009 (sx) e del 2005 (dx) a cui è stato sovrapposto la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.

Handwritten signature

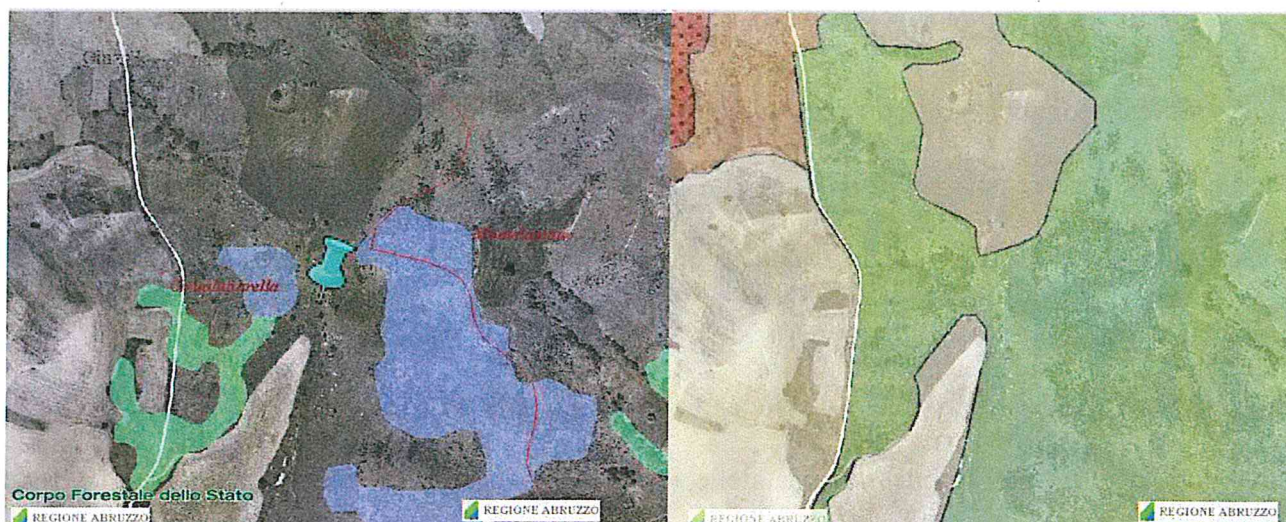


Figura 30 – Ortofoto del 2009 a cui è stata sovrapposto la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.

Dalla comparazione delle ortofoto del 2007, prima del passaggio dell'incendio il 24 luglio 2007, con quella del 2009, l'area risulta in entrambi i casi essere un pascolo arborato, di conseguenza sull'area verrà apposto un vincolo quindicennale.

Dal rilievo in campo effettuato il 25 agosto la zona dove verrà potenzialmente posizionato l'aerogeneratore numero 5 risulta essere un'area non coltivata, infatti sull'appezzamento sono ancora presenti i resti degli arbusti presenti prima del passaggio dell'incendio, è presente della vegetazione colonizzatrice quale Ginestra (*Spartium Junceum*).

L'area presenta un franco di coltivazione poco profondo con alta pietrosità affiorante, la vegetazione è quella classica di un ambiente arido e poco fertile.

Dai resti di vegetazione presenti sul soprassuolo e dalla vegetazione pioniera che si sta sviluppando, si può valutare quest'area come una appartenente alle aree ricadenti in vincolo quindicennale.

Nei bordi dell'appezzamento sono visibili piante arboree che presentano bruciature che possano indicare la presenza di un pascolo arborato prima del passaggio del fuoco, che e di conseguenza comporta la presenza, sulla suddetta area, di vincoli prescritti nella legge quadro 353/00 art.10.



Handwritten signature





Figura 31 – Foto fatte nel rilievo in campo il 25 agosto 2010.



5.5 Aerogeneratore 6

L'aerogeneratore numero 6 sarà potenzialmente posizionato nel Comune di Civitaluparella sulla particella catastale censita al NCT al foglio 3 particella 612, su di una particella ordinariamente coltivata a cereale autunno vernino come evidenziato nella figure riportate di seguito.

Sulla carta di uso del suolo (2000) e sulla carta delle tipologie forestali (2009), nell'area oggetto di intervento non è stata censita nessuna delle due tipologie di soprassuolo che appongono sulla suddetta particella il vincolo quindicennale.



Figura 32 – Ortofoto del 2009 (sx) e del 2005 (dx) a cui è stato sovrapposto la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.

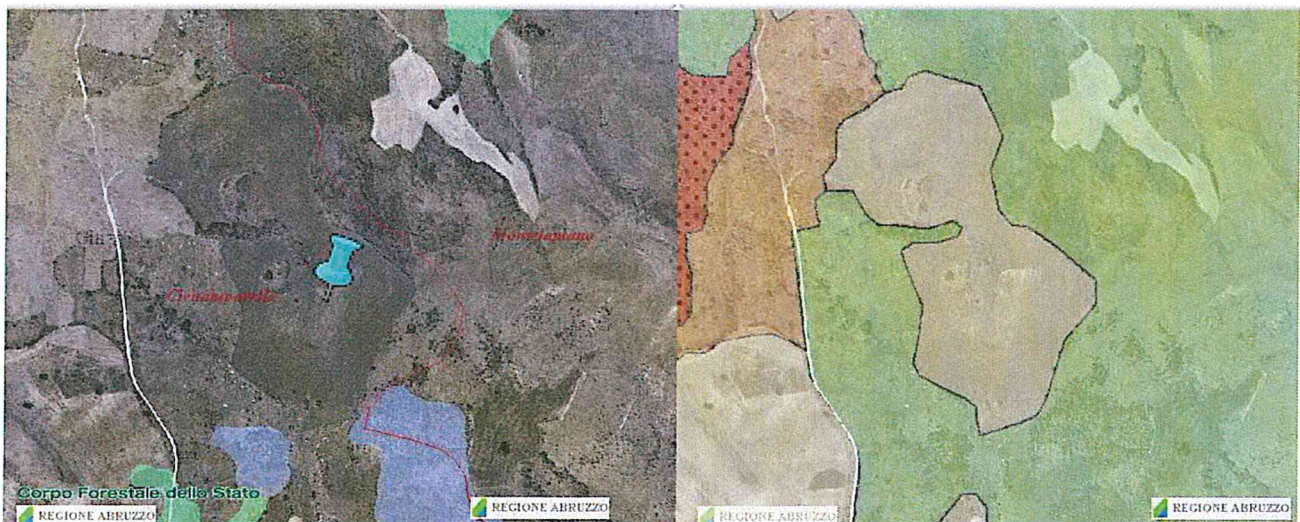


Figura 33 – Ortofoto del 2009 a cui è stata sovrapposta la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.

Handwritten signature

Dalla comparazione delle ortofoto del 2007, prima del passaggio dell'incendio il 24 luglio 2007, con quella del 2009, l'area risulta in entrambi i casi essere un seminativo, di conseguenza non si possano evidenziare differenze di utilizzo del suolo che possano apporre un vincolo quindicennale sulla suddetta area.

Dal rilievo in campo effettuato il 25 agosto la zona dove verrà posizionato l'aerogeneratore risulta essere un'area cerealicola, infatti sull'appezzamento sono ancora presenti le stoppie del cereale che vi era stato seminato, come si può osservare nelle foto riportate di seguito.

L'area presenta un franco di coltivazione abbastanza profondo con scarsa pietrosità affiorante.

Nei bordi dell'appezzamento non sono visibili piante arboree che presentano bruciature che possano indicare la presenza di macchie di arbusti o di piante ad alto fusto prima del passaggio del fuoco e di conseguenza comporta l'esenzione dell'area dai vincoli prescritti nella legge quadro 353/00 art.10.





Handwritten signature





Figura 34 – Foto fatte nel rilievo in campo il 25 agosto 2010.

5.6 Aerogeneratore 7

L'aerogeneratore numero 7 verrà potenzialmente posizionato nel Comune di Civitaluparella sulla particella catastale censita al NCT al foglio 3 particella 562, su di una particella ordinariamente coltivata a cereale autunno vernino come evidenziato nella figure riportate di seguito.

Sulla carta di uso del suolo (2000) e sulla carta delle tipologie forestali (2009), nell'area oggetto di intervento non è stata censita nessuna delle due tipologie di soprassuolo che appongono sulla suddetta particella il vincolo quindicennale.

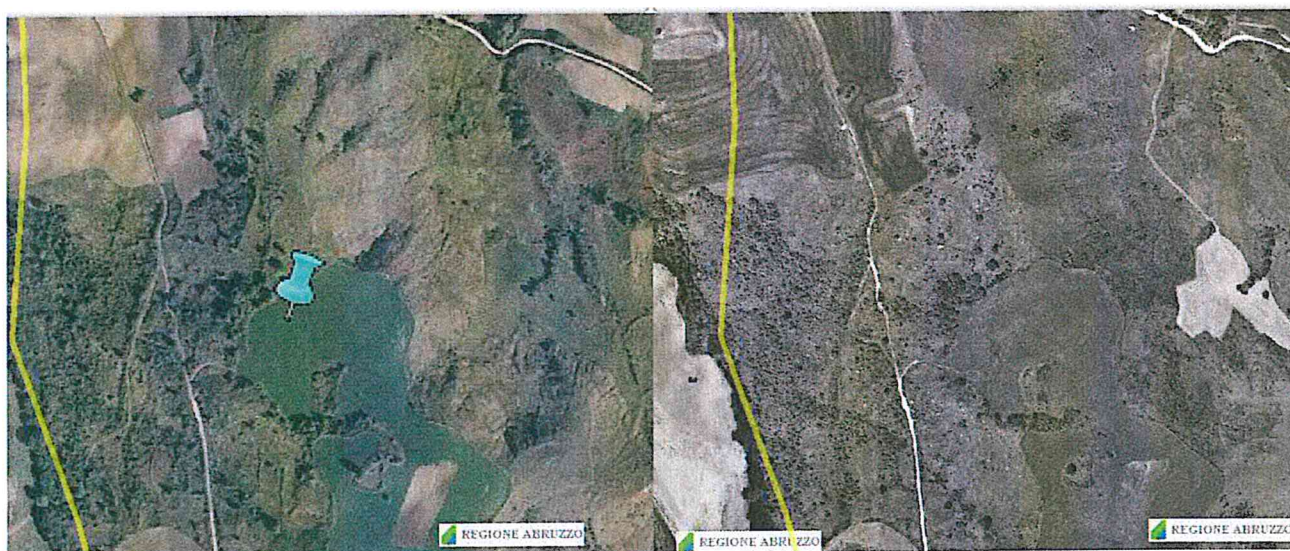


Figura 35 – Ortofoto del 2009 (sx) e del 2005 (dx) a cui è stato sovrapposto la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.

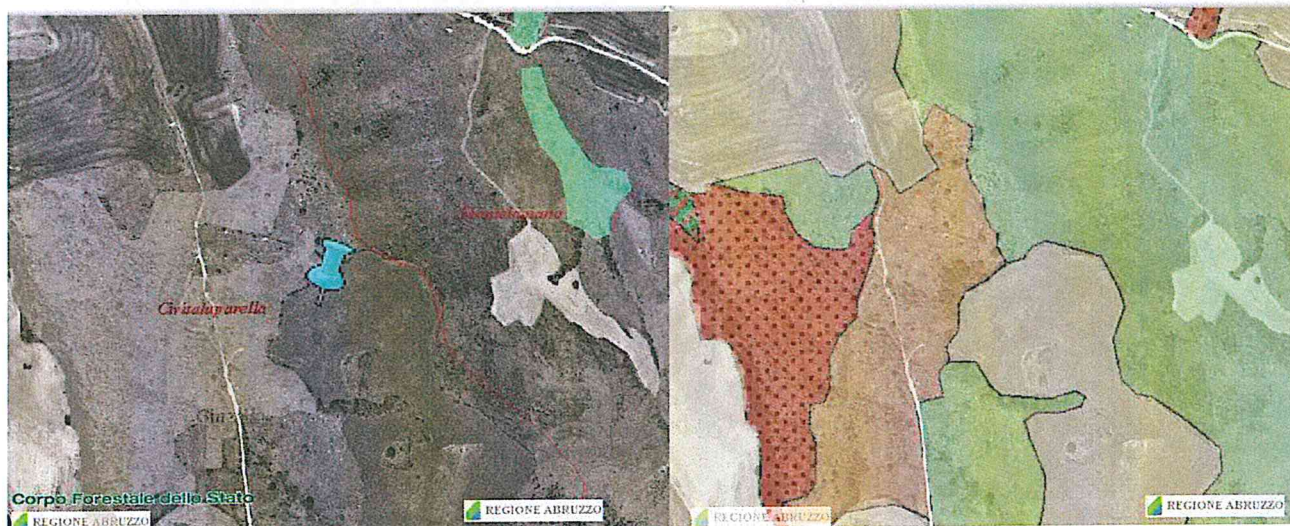


Figura 36 – Ortofoto del 2009 a cui è stata sovrapposto la carta degli incendi del 2007 della Regione Abruzzo – scala 1:5000.

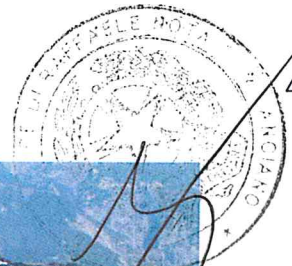
Dalla comparazione delle ortofoto del 2007, prima del passaggio dell'incendio il 24 luglio 2007, con quella del 2009, l'area risulta in entrambi i casi essere un seminativo, di conseguenza non si possano evidenziare differenze di utilizzo del suolo che possano apporre un vincolo quindicennale sulla suddetta area.

Dal rilievo in campo effettuato il 25 agosto la zona dove verrà posizionato l'aerogeneratore risulta essere un'area cerealicola, infatti sull'appezzamento sono ancora presenti le rotoballe della paglia del cereale che vi era stato seminato, come si può osservare nelle foto riportate di seguito.

L'area presenta un franco di coltivazione abbastanza profondo con scarsa pietrosità affiorante.

Nei bordi dell'appezzamento non sono visibili piante arboree che presentano bruciature che possano indicare la presenza di macchie di arbusti o di piante ad alto fusto prima del passaggio del fuoco e di conseguenza comporta l'esenzione dell'area dai vincoli prescritti nella legge quadro 353/00 art.10.





48

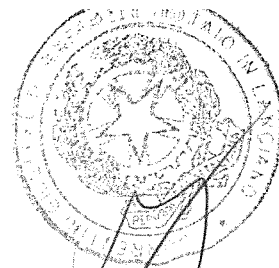


Handwritten signature





Figura 37 – Foto fatte nel rilievo in campo il 25 agosto 2010.



6 – Considerazioni finali

Nel presente studio è stata dato seguito alla richiesta della Società Civitaluparella Wind srl che ha richiesto di produrre una relazione agronomica dove vengano specificate le caratteristiche dei luoghi, la loro attitudine alla coltivazione, le colture di pregio in atto e se le stesse sono state oggetto di erogazioni di contributi comunitari, statali e/o regionali o di altri enti, dei siti dove verrà realizzato un Parco Eolico sito nel Comune di Civitaluparella (CH).

Dall'analisi della carta dei suoli della regione Abruzzo si evidenzia che le aree oggetto di interventi sono aree coltivate e sono presenti solo seminativi e prati polifiti. Le aree naturali sono confinate solo nelle zone dove la pendenza del terreno è particolarmente accentuata o in delle macchie nelle zone dove, in corrispondenza dei cambi di livello del terreno si hanno delle fuoriuscite di acqua.

Dall'analisi della cartografia regionale degli usi del suolo non è stata evidenziata la presenza di colture di pregio in atto negli appezzamenti che saranno interessati dall'esproprio per posizionare gli aerogeneratori.

Dallo studio della cartografia delle zone viticole DOC ed IGT si è evidenziata che gli appezzamenti classificati come *seminativi* non potranno essere convertiti sfruttando i fondi comunitari in vigneti per la produzione di uva di qualità certificati DOC o IGT.

Dallo studio della carta della vocazionalità tartuficola della regione Abruzzo, si può osservare che la zona non è vocata per la produzione di Tuber Melanosporum, ma è potenzialmente vocata solo per la produzione di Tuber aestivum e Tuber Magnatum.

Dai rilievi effettuati il 25 agosto 2010 non si è evidenziata la presenza di colture arboree di pregio che abbiamo usufruito di finanziamenti comunitari, statali e/o regionali nelle aree interessate dagli aerogeneratori.

Dai rilievi effettuati il 25 agosto 2010 non si è evidenziata la presenza di colture che abbiamo ricevuto contributi per il ritiro dei suoli agricoli dalla coltivazione Reg. CE 2080/92 nelle aree interessate dagli aerogeneratori e ne nelle aree interessate dai cavidotti.

Dalla comparazione tra i rilievi effettuati il 25 agosto 2010 e la cartografia ufficiale si è andato a caratterizzare i singoli siti dove verranno posizionati gli aerogeneratori.

Le particelle interessate dagli aerogeneratori 2, 3, 4, 6 e 7 sono ed erano particelle ordinariamente coltivate, tendenzialmente pianeggianti, con un franco di coltivazione abbastanza profondo e con scarsa pietrosità. In queste aree si vedono le stoppie dei cereali autunno-vernini che vi erano stati seminati e nelle zone maggiormente pianeggianti si possono osservare i balloni di paglia. Di conseguenza queste aree non rientrano in quelle vincolate dalla legge quadro 353/00 Art. 10.

Nella particella potenzialmente interessata dall'aerogeneratore numero 5 non sono presenti colture agrarie in atto, sono presenti i resti di arbusti parzialmente bruciati e soprattutto vegetazione pioniera che porta a valutare quest'area come una appartenente alle aree ricadenti in vincolo quindicennale descritto dalla legge quadro 353/00 Art. 10.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Paglieta li, 07/09/2010

Dott. Agr. Di Nella Nicola

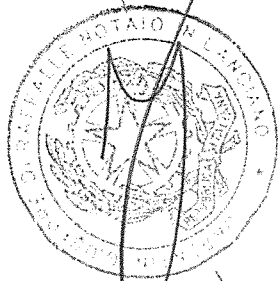


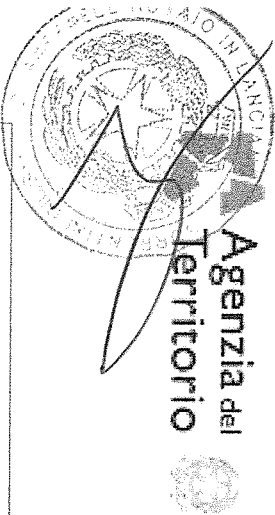
Allegati:

In allegato verranno riportate le visure catastali e gli estratti di mappa delle particelle che rientrano nelle aree percorse dal fuoco.

Coordinate da CTR - Gauss Boaga Roma 40			Partita Catastale		Classe catastale
wtg	x	y	Foglio	Particella	
2	2462327	4645588	14	158	Seminativo Classe 3
3	2462545	4645829	15	128	Pascolo Classe 1
4	2462541	4646108	9	207	Seminativo Classe 3
5	2462613	4646361	3	705	Pascolo Cespugliato 1
6	2462628	4646581	3	612	Seminativo Classe 4
7	2462473	4646790	3	562	Seminativo Classe 4







Handwritten signature

Data: 10/09/2010 - Ora: 07.49.06

Fine

Visura n.: 501341 Pag: 1

Visura sintetica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/09/2010

Dati della richiesta	Comune di CIVITALUPARELLA (Codice: C768)
Catasto Terreni	Provincia di CHIETI Foglio: 14 Particella: 158

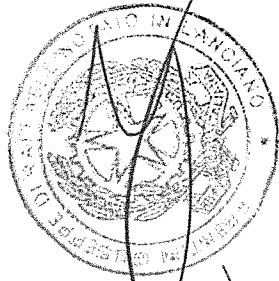
Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Perz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha arc ca	Deduz	
1	14	158		-	SEMINATIVO 3	36 10		
								Tabella di variazione del 13/12/2007 n. 104257.1/2007 in atti dal 13/12/2007 (protocollo n. CH0417045) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262

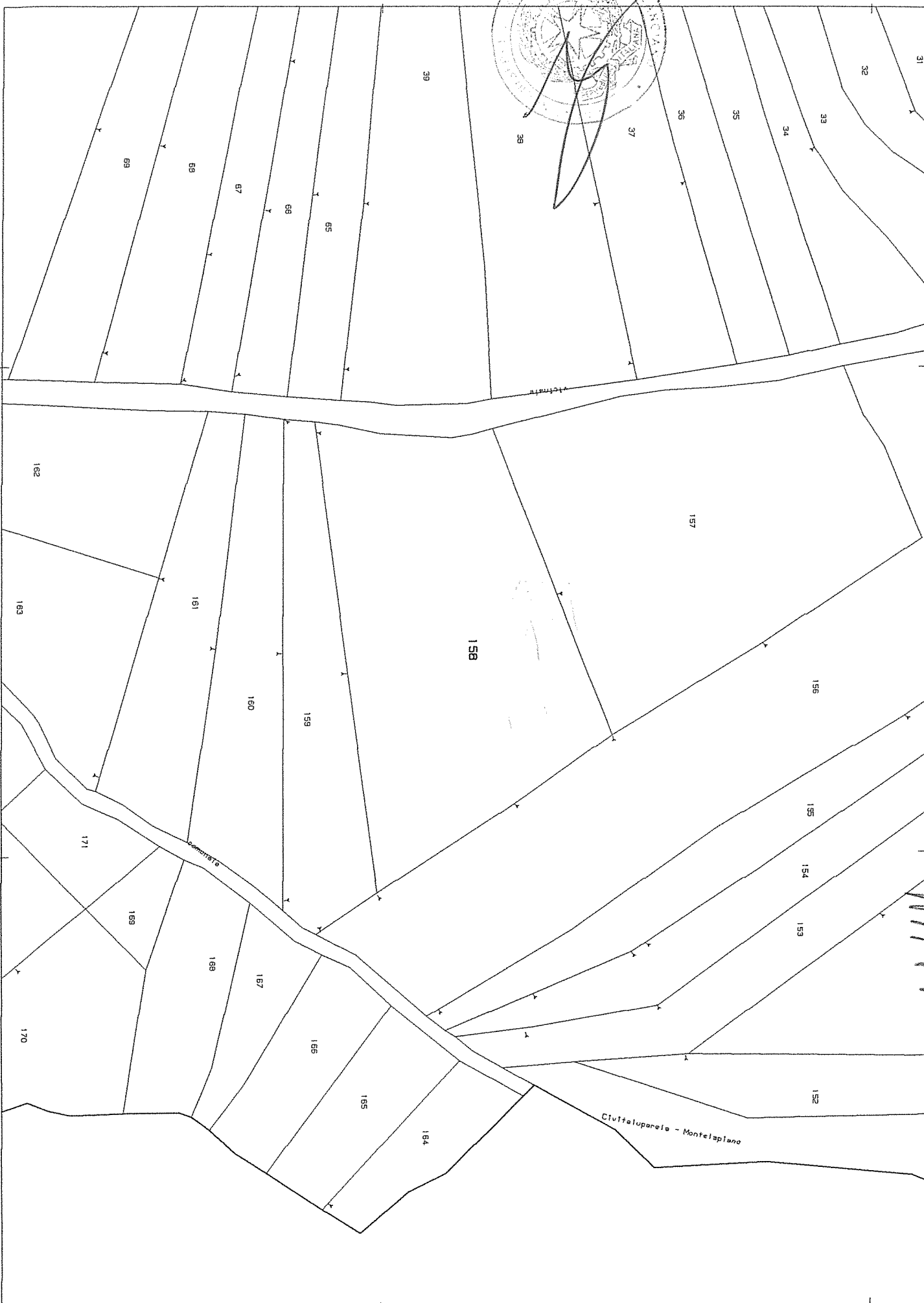
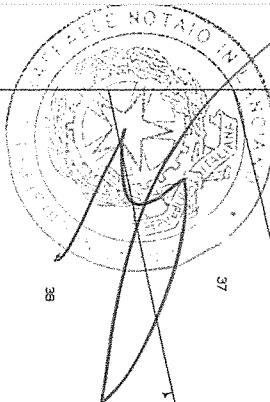
INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	STRIZZI Carmina nata a CIVITALUPARELLA il 20/12/1928	STRCMN28T60C768U*	(1) Proprietà per 1/2
2	STRIZZI Giuseppe nato a CIVITALUPARELLA il 09/04/1926	STRGPP26D09C768Q*	(1) Proprietà per 1/2
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 01/01/1992 Trascrizione n. 3374. 3/1993 in atti dal 27/08/1993	Registrazione: UR Sede: LANCIANO Volume: 443 n: 8 del 06/1/1992

Rilasciata da: Servizio Telematico

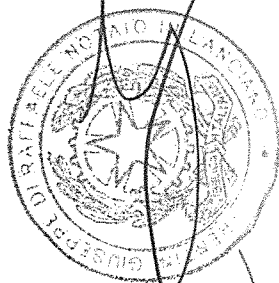


N=34300



E=3600

Particella: 158





M. M. M.

Data: 10/09/2010 - Ora: 07.49.19

Fine

Visura n.: 501347 Pag: 1

Visura sintetica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/09/2010

Dati della richiesta	Comune di CIVITALUPARELLA (Codice: C768) Provincia di CHIETI
Catasto Terreni	Foglio: 15 Particella: 128

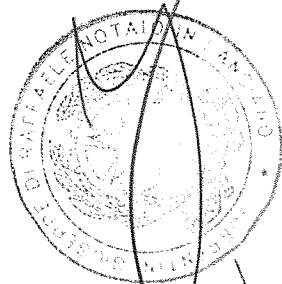
Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha arc ca	Deduz	Reddito	
1	15	128		-	PASCOLO 1	66 40		Dominicale Euro 4,80 L. 9.296	Agrario Euro 2,74 L. 5.312
									Impianto meccanografico del 02/10/1973

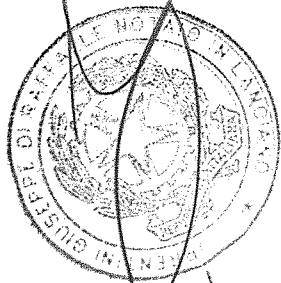
INTERSTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CIARICO Brigida nata a CIVITALUPARELLA il 25/09/1931	CRCBGD31P65C768Q*	(1) Proprietà per 3/9
2	STRIZZI Annamaria nata a CIVITALUPARELLA il 26/07/1957	STRNMR57L66C768U*	(1) Proprietà per 2/9
3	STRIZZI Antonio nato a CIVITALUPARELLA il 23/01/1950	STRNTN50A23C768Q*	(1) Proprietà per 2/9
4	STRIZZI Giuseppina nata a ATESSA il 14/09/1964	STRGPP64P54A485Z*	(1) Proprietà per 2/9
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/06/1999 n. 10489, 1/2000 in atti dal 15/03/2001 (protocollo n. 74090) Registrazione: UR Sede: LANCIANO Volume: 527 n. 85 del 02/12/1999 SUCCESSIONE	

Rilasciata da: Servizio Telematico









Handwritten signature

Data: 10/09/2010 - Ora: 07.49.36 Fine

Visura n.: 501350 Pag: 1

Visura sintetica per immobile

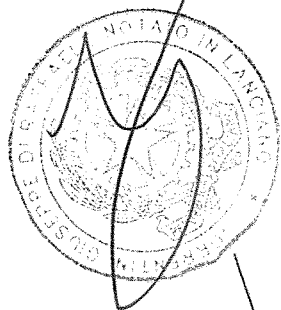
Situazione degli atti informatizzati al 10/09/2010

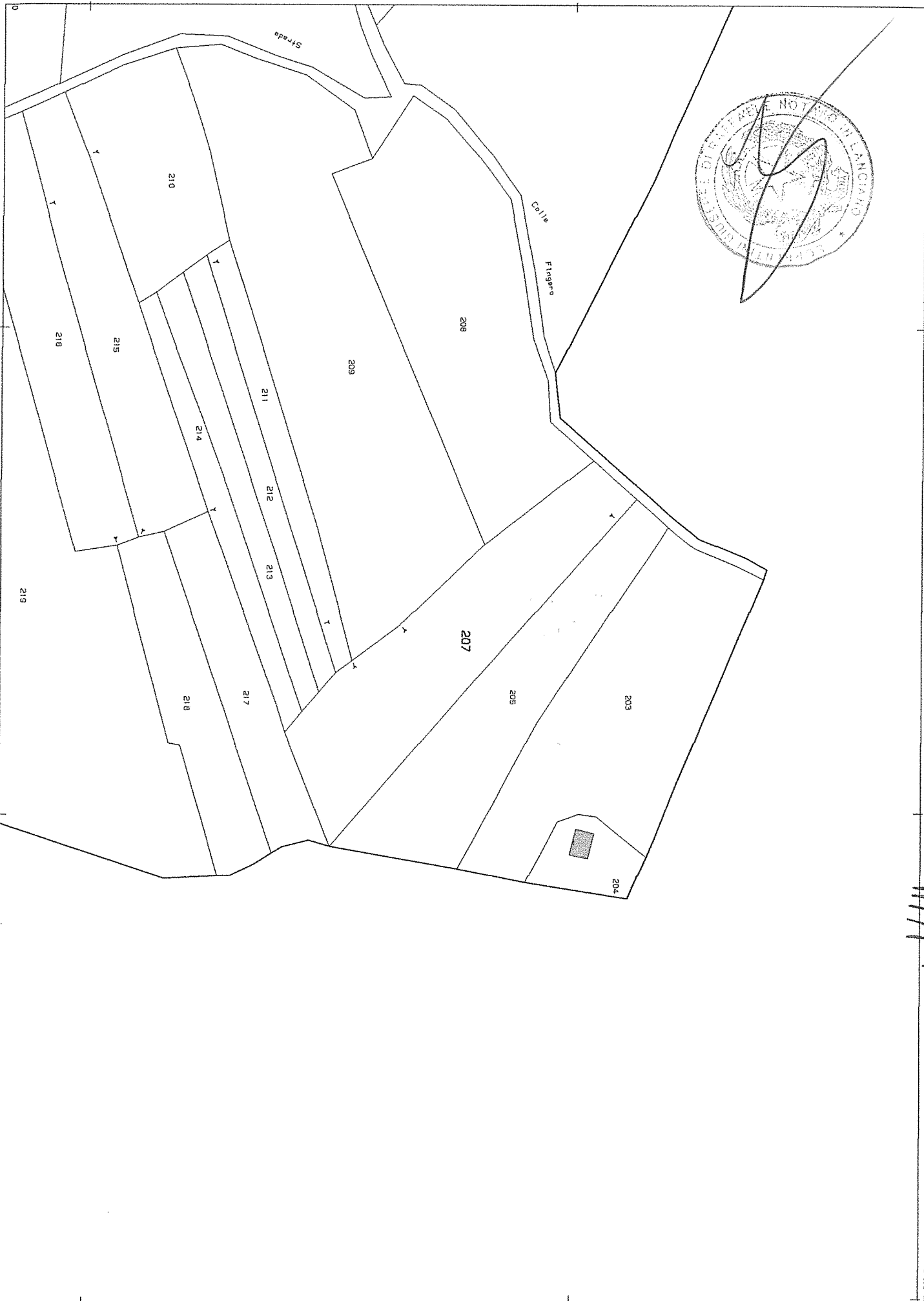
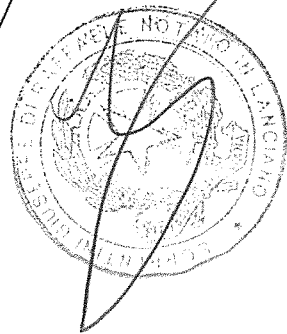
Dati della richiesta	Comune di CIVITALUPARELLA (Codice: C768) Provincia di CHIETI
Catasto Terreni	Foglio: 9 Particella: 207

Immobile		DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
N.	DATI IDENTIFICATIVI								
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
								Dominicale	Agrario
1	9	207	-	SEMINATIVO	3	16 60		Euro 2,14 L. 4,150	Euro 2,14 L. 4,150
Impianto meccanografico del 02/10/1973									

INTESTATI		DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
N.							
1	D'ALOISIO Antonio nato a CIVITALUPARELLA il 13/07/1932			DL.SNTN32L13C768F*		Comproprietario per 1/4 (1) Proprietà per 1/4	
2	D'ALOISIO Domenico,FU PASQUALE						
3	D'ALOISIO Francesca nata a CIVITALUPARELLA il 02/10/1935			DL.SFNC35R42C768A*		Comproprietario per 1/4 (1) Proprietà per 2/4	
4	D'ALOISIO Giuseppe nato a CIVITALUPARELLA il 30/05/1945			DL.SGPP43E30C768V*			

Rilasciata da: Servizio Telematico

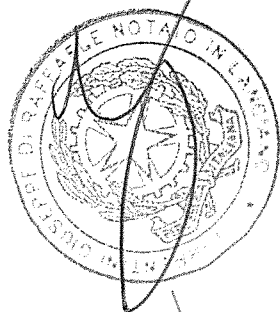


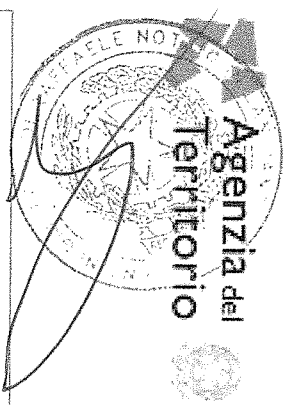


N=34800

E=3800

Particella: 207





[Handwritten signature]

Data: 10/09/2010 - Ora: 07.50.02 Fine

Visura n.: 501360 Pag: 1

Visura sintetica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/09/2010

Dati della richiesta	Comune di CIVITALUPARELLA (Codice: C768) Provincia di CHIETI
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 705

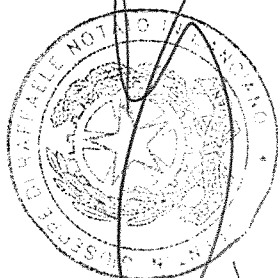
Immobile

DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
N.	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito	
						ha are ca		Dominicale	Agrario
1	3	705	-		PASC CESPUG	1 2 30 80		Euro 5,96 L. 11,540	Euro 2,38 L. 4,616
Impianto meccanografico del 02/10/1973									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE	DIRTTI E ONERI REALI
1	DI SANTO Nicola,FU LUIGI					(1) Proprieta per 1000/1000

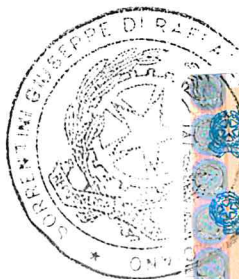
Rilasciata da: **Servizio Telematico**

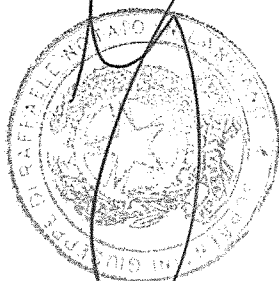


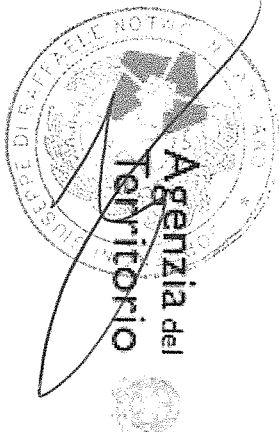
N=34900

E=3800

Particella: 705







19/10/10

Data: 10/09/2010 - Ora: 07.50.13

Fine

Visura n.: 501367 Pag: 1

Visura sintetica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/09/2010

Dati della richiesta	Comune di CIVITALUPARELLA (Codice: C768)
Catasto Terreni	Provincia di CHIETI
	Foglio: 3 Particella: 612

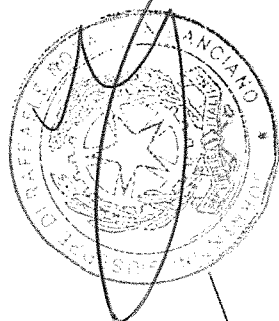
Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
				Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
1	Foglio	Particella	Sub	Porz	ha arc ca				
		612		-	22 40				
				SEMINATIVO			Dominicale Euro 1,39 L. 2.688	Agrario Euro 2,20 L. 4.256	Impianto meccanografico del 02/10/1973

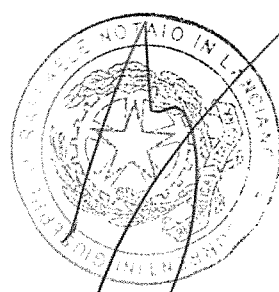
INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
	DE	LIBERATO	Giuseppe nato a CIVITALUPARELLA il 26/05/1924		DLBGP24E26C768R*		(1) Proprietà per 1000/1000	

Rilasciata da: Servizio Telematico



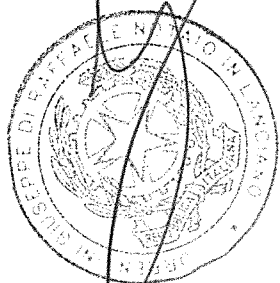
[Handwritten signature]

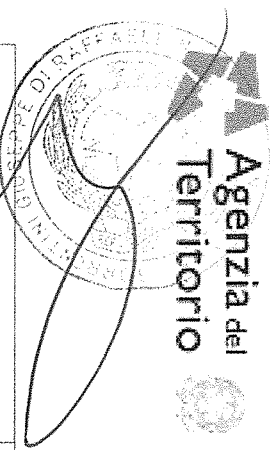


N=35200

E=3700

Particella: 612





Data: 10/09/2010 - Ora: 07.50.25
Visura n.: 501370 Pag: 1
Fine

Visura sintetica per immobile

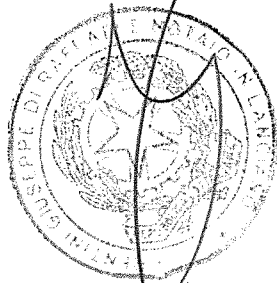
Situazione degli atti informatizzati al 10/09/2010

Dati della richiesta	Comune di CIVITALUPARELLA (Codice: C768)
Catasto Terreni	Provincia di CHIETI Foglio: 3 Particella: 562

Immobile		DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
N.	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
1	3	562		-	SEMINATIVO	4	ha arc ca 46 20	Dominicale Euro 2,86 L. 5,544	Agrario Euro 4,53 L. 8,778	Impianto meccanografico del 02/10/1973	

INTESTATI											
DATI ANAGRAFICI						CODICE FISCALE			DIRITTI E ONERI REALI		
N.											
1	DI NARDO Giuseppina nata a CIVITALUPARELLA il 09/04/1921					DNRGPP2ID49C768E*			Usufruttuario parziale		
2	D'ALOISIO Anna nata a CIVITALUPARELLA il 21/08/1952					DLSNNA52M61C768Q*			Comproprietario		
3	D'ALOISIO Carmelina nata a CIVITALUPARELLA il 28/07/1946					DLSCML46L68C768T*			Comproprietario		
4	D'ALOISIO Cecelia nata a CIVITALUPARELLA il 02/09/1940					DLSCCI40P42C768J*			Comproprietario		
5	D'ALOISIO Maria nata a CIVITALUPARELLA il 13/06/1943								Comproprietario		
6	D'ALOISIO Marina nata a CIVITALUPARELLA il 21/04/1949					DLSMRN49D61C768I*			Comproprietario		

Rilasciata da: Servizio Telematico



1990/11/11

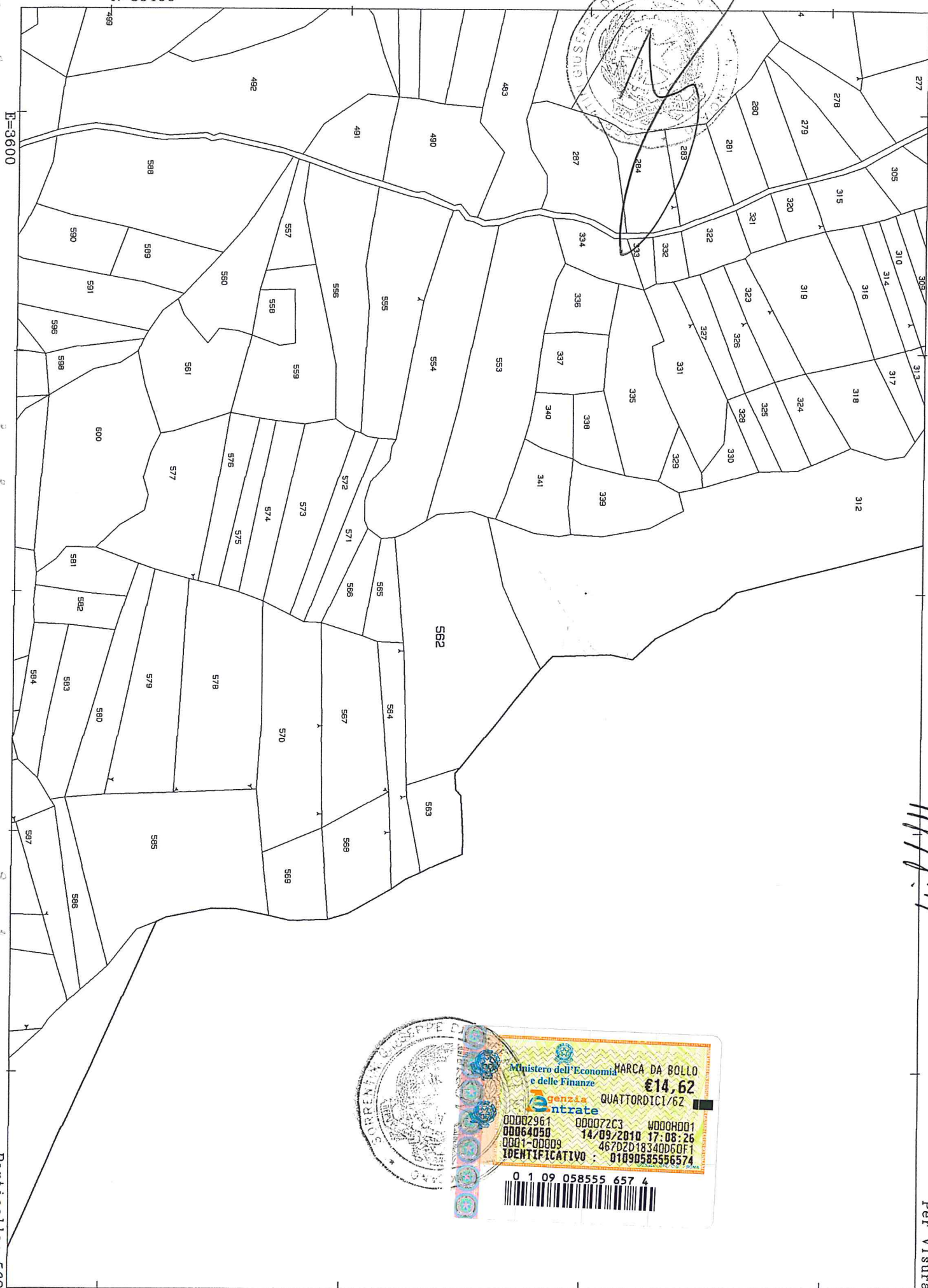
Ant. Ruffini

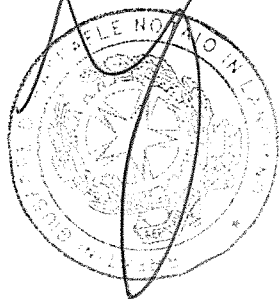
Per Visura

N=35400

E=3600

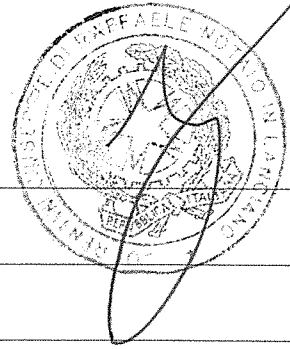
Particella: 562





VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno duemiladieci, il giorno quattordici del mese di Settembre in Lanciano nel mio Studio alla Via Luigi De Crecchio n. 12.

Innanzi a me **Dott. GIUSEPPE SORRENTINI**, Notaio residente in Lanciano, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto

E' COMPARSO

L'Agronomo **Dott. DI NELLA NICOLA**, nato ad Atesa (CH) il 23 marzo 1984 e residente in Paglieta (CH) alla contrada Sinaglia n.91, Cod. Fisc. DNL NCL 84C23 A485Q, della cui identità personale io Notaio sono certo.

L'Agronomo **Dott. DI NELLA NICOLA** chiede di asseverare con giuramento l'acclusa perizia.

Io Notaio, previe le ammonizioni di legge, invito il Perito al giuramento di rito, che lo presta, ripetendo: "GIURO DI AVER BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO ALLE FUNZIONI AFFIDATEMI AL SOLO SCOPO DI FARE CONOSCERE LA VERITA'".

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Perito

Il Notaio

